

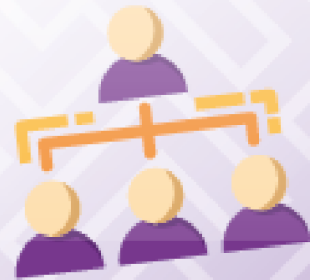


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I.

SAIC8BV00Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6649** del **17/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2025** con delibera n. 143*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi, ubicato a Nocera Inferiore, comune della provincia di Salerno, si compone di 6 plessi: - 3 plessi di scuola primaria - 2 plessi di scuola dell'infanzia - 1 plesso di scuola secondaria di primo grado - 1 sezione della S.S. di 1°grado collocata nel plesso di Madre Teresa di Calcutta. La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un elemento di crescita e arricchimento.

Il piano dell'offerta formativa e l'ampia disponibilità di spazi organizzati rappresentano un'opportunità per lo sviluppo e il raggiungimento del successo formativo di tutti.

Un consistente numero di alunni vive in situazione di disagio, in quanto provenienti da quartieri situati in zone a rischio; altri hanno alle spalle situazioni familiari difficili (separazioni, famiglie allargate) e altri ancora provengono da estrazioni sociali svantaggiate.

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Si rileva la presenza di scuole di ogni ordine e grado, con varietà di indirizzi per le Scuole Secondarie di secondo grado. Numerosi sono i protocolli d'intesa e/o le collaborazioni con l'ente locale e/o Associazioni presenti nel territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi a titolo gratuito. L'ente locale sostiene e partecipa alle iniziative della scuola.

Tutti gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. I plessi sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria durante gli ultimi anni per fronteggiare l'emergenza Covid. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali. La scuola secondaria di primo grado, ha, inoltre in dotazione: biblioteca, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratorio informatico/linguistico e palestra. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno in dotazione Lim o monitor interattivi e un pc collegato ad internet.

Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.



Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale:

- di una struttura organizzativa interna che permette il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di diverse risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative. La scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, incontri periodici con genitori e organi collegiali, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e dai Fondi Europei e integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dalle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un arricchimento dell'azione educativa. Attraverso interventi personalizzati ed azioni educative innovative, accattivanti e stimolanti, si lavora per assicurare il successo formativo di ogni singolo allievo. Oltre ai luoghi di apprendimento organizzati in modo da favorire il learning to learn, ogni classe lavora per gruppi in modalità laboratoriale e con compiti di realtà.

Vincoli:

Il contesto socio-economico medio di provenienza degli studenti è caratterizzato da una prevalenza di



studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa. Il vincolo maggiore è quindi costituito dalla difficoltà di interagire sempre in modo proficuo con le famiglie con le quali è di fondamentale importanza condividere valori e scelte. Una piccola percentuale di studenti vive in condizioni di svantaggio socio economico e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Numerosi sono i protocolli d'intesa e le collaborazioni con l'ente locale e le Associazioni presenti sul territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi anche a titolo gratuito.

Vincoli:

La precarietà del lavoro, che interessa buona parte delle famiglie, condiziona lo stile di vita della popolazione, sia sul versante delle abitudini che sull'andamento delle dinamiche familiari. Alla scuola viene demandato un compito formativo ed educativo sempre più persuasivo ed inclusivo: la presenza di alunni con disagi socio - economici richiede un costante impegno per garantire a tutti accoglienza e inclusione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. Col finanziamento PON FESR Edugreen è stato inoltre possibile adeguare anche gli spazi esterni della scuola primaria adibendoli a giardini e orti didattici e inoltre tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotate di una LIM o un monitor interattivo. I servizi di rete sono stati implementati anche attraverso il finanziamento PON FESR Digital Board e il PON FESR Reti Locali. Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche e materiale



STEM. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali. La scuola secondaria di primo grado, ha, inoltre in dotazione: biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio di Informatica, laboratorio musicale e palestra. Oltre ai finanziamenti statali ed europei, i genitori degli alunni versano un contributo volontario per la didattica.

Vincoli:

I plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia non dispongono di una palestra interna, ma sono stati adibiti spazi polifunzionali che possono essere utilizzati anche per attività motoria.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti possiedono buone competenze informatiche, linguistiche e relative all'inclusione, anche certificate, che permettono l'utilizzo delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e formazione, dimostrando apertura all'innovazione. I docenti in servizio al Quarto Comprensivo sono principalmente a tempo determinato; gli stessi si collocano in una fascia d'età conforme alla media nazionale. L'istituto si avvale di due docenti di sostegno nominati referenti per l'inclusione, elementi di raccordo con gli enti esterni (ASL, educatori, assistenti Piano di Zona).

Vincoli:

L'esistenza di cattedre COE alla scuola secondaria non contribuisce alla continuità didattica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi, ubicato a Nocera Inferiore, Comune della provincia di Salerno, si compone di 6 plessi: - 3 plessi di scuola primaria - 2 plessi di scuola dell'infanzia - 1 plesso di scuola secondaria di primo grado - 1 sezione della S.S. di 1° grado collocata nel plesso di Madre Teresa di Calcutta. La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un elemento di crescita e arricchimento.



Il Piano dell'Offerta Formativa e l'ampia disponibilità di spazi organizzati rappresentano un'opportunità per lo sviluppo e il raggiungimento del successo formativo di tutti.

Un consistente numero di alunni vive in situazione di disagio, in quanto provenienti da quartieri situati in zone a rischio; altri hanno alle spalle situazioni familiari difficili (separazioni, famiglie allargate) e altri ancora provengono da estrazioni sociali svantaggiate.

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Si rileva la presenza di scuole di ogni ordine e grado, con varietà di indirizzi per le Scuole Secondarie di secondo grado. Numerosi sono i protocolli d'intesa e/o le collaborazioni con l'ente locale e/o Associazioni presenti nel territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi a titolo gratuito. L'ente locale sostiene e partecipa alle iniziative della scuola.

Tutti gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. I plessi sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria durante gli ultimi anni per fronteggiare l'emergenza Covid. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali e aule polifunzionali. La scuola secondaria di primo grado ha in dotazione: biblioteca, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratorio informatico/linguistico e palestra. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno in dotazione LIM con pc o monitor interattivi.

Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale:

- di una struttura organizzativa interna che permette il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di diverse risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le Associazioni che promuovono iniziative culturali, le Associazioni a fini sociali, le Agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;



- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative. La Scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, incontri periodici con genitori e organi collegiali, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e dai Fondi Europei e integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dalle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un arricchimento dell'azione educativa. Attraverso interventi personalizzati ed azioni educative innovative, accattivanti e stimolanti, si lavora per assicurare il successo formativo di ogni singolo allievo. Oltre ai luoghi di apprendimento organizzati in modo da favorire il learning to learn, ogni classe lavora per gruppi in modalità laboratoriale e con compiti di realtà.

Vincoli:

Il contesto socio-economico medio di provenienza degli studenti è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa. Il vincolo maggiore è quindi costituito dalla difficoltà di interagire sempre in modo proficuo con le famiglie con le quali è di fondamentale importanza condividere valori e scelte. Una piccola percentuale di studenti vive in condizioni di svantaggio socio economico e culturale.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Numerosi sono i protocolli d'intesa e le collaborazioni con l'ente locale e le Associazioni presenti sul territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi anche a titolo gratuito.

Vincoli:

La pandemia da Covid -19 ha inciso negativamente sull'economia del territorio, portando a una crisi delle attività produttive. Ciò ha fatto registrare una contrazione sul piano occupazionale, accompagnata dall'aumento delle famiglie in situazione di instabilità e precarietà non solo economica che molte famiglie non hanno superato. Tale crisi ha portato ad una modifica nello stile di vita della popolazione, sia sul versante delle abitudini e delle dinamiche familiari, sia nella sfera dei valori di riferimento, per cui alla scuola viene demandato un compito formativo sempre più persuasivo ed inclusivo: la presenza di alunni con disagi socio - economici richiede un costante impegno per garantire a tutti accoglienza e inclusione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. Col finanziamento PON FESR Edugreen è stato inoltre possibile adeguare anche gli spazi esterni della scuola primaria adibendoli a giardini e orti didattici. Inoltre tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotate di una LIM o un monitor interattivo. I servizi di rete sono stati implementati anche attraverso il finanziamento PON FESR Digital Board e il PON FESR Reti Locali. Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche e materiale STEM. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali. La scuola secondaria di primo grado, ha, inoltre in dotazione: biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio di Informatica, laboratorio musicale e palestra. Oltre ai finanziamenti statali ed europei, i genitori degli alunni versano un contributo volontario per la didattica.

Vincoli:

I plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia non dispongono di una palestra interna, ma sono stati adibiti spazi polifunzionali che possono essere utilizzati anche per attività motoria.



Risorse professionali

Opportunità:

I docenti possiedono buone competenze informatiche, linguistiche e relative all'inclusione, anche certificate, che permettono l'utilizzo delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e formazione, dimostrando apertura all'innovazione. I docenti in servizio al Quarto Comprensivo sono principalmente a tempo indeterminato; gli stessi si collocano in una fascia d'età conforme alla media nazionale. L'Istituto si avvale di due docenti di sostegno nominati referenti per l'inclusione, elementi di raccordo con gli enti esterni (ASL, educatori, assistenti).

Vincoli:

L'esistenza di cattedre COE alla scuola secondaria non contribuisce alla continuità didattica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	PC e LIM presenti in aula	65



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	24

Approfondimento

I docenti possiedono buone competenze informatiche e linguistiche anche certificate che permettono l'utilizzo delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola e di portare avanti la metodologia CLIL. I docenti sono quasi tutti a tempo indeterminato. Molti di loro possiedono competenze specifiche, anche certificate, riguardo l'inclusione.



Aspetti generali

"VISION/MISSION". Il programma 360 del IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi di Nocera Inferiore pone gli studenti al centro della programmazione e del fare scuola. Gli alunni non sono semplicemente i destinatari di un'azione didattica ma i protagonisti dell'intero processo formativo. La scuola propone un cammino adatto alle capacità e inclinazioni di ognuno affinché tutti abbiano un ruolo significativo nella società complessa dei nostri tempi .

Gli insegnanti hanno il meraviglioso e delicato compito di accompagnare l'alunno nel proprio cammino per farne dei capolavori. Con il programma 360 si intende ex -ducere (condurre fuori) da ogni alunno le singolari potenzialità, sviluppandone le competenze e quelle caratteristiche individuali di natura creativa, relazionale nonché cognitiva.

La nostra scuola vuole essere quel luogo in cui ogni alunno impara con entusiasmo attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la realizzazione di progetti che promuovono l'inclusione e piani personalizzati. Ogni alunno troverà nel nostro istituto le motivazioni profonde per realizzarsi e maturare le capacità proprie per essere cittadino del mondo.

La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di ognuno. Motivo per il quale dà mandato alla D.S. di accogliere e stipulare accordi di rete ed aderire a progetti proposti del Terzo Settore, Enti, Associazioni e scuole rispondenti agli obiettivi del PTOF vigente.

La "Mission" si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo favorevole al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima
- l'individualizzazione di percorsi didattici che valorizzino le potenzialità di ognuno e promuovano i diversi stili di apprendimento
- servizio di supporto psico-pedagogico;
- attività di orientamento



- attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra – curricolare in collaborazione con enti e associazioni del territorio
- attività di outdoor education
- Reti di scopo

Obiettivo 2 - creare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione dei vissuti personali per l'attivazione dei meccanismi cognitivi di base;
- lo sviluppo delle capacità di auto-organizzazione;
- un uso consapevole delle nuove tecnologie e dell'IA;
- l'analisi dell'errore come strumento di crescita e miglioramento continuo
- una valutazione formativa.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la promozione della tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro dei docenti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Traguardo

Consolidamento delle routine di vita quotidiana e raggiungimento di una maggiore capacità di autogestione

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline e lo sviluppo delle competenze fondamentali

Traguardo

Aumentare il numero di alunni con livelli di apprendimento adeguati e ridurre il numero di alunni in difficoltà nelle discipline fondamentali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire le relazioni e prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflitto, bullismo e comportamenti problematici

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli studenti, favorendo entusiasmo e partecipazione sentita alla vita scolastica (azione volta anche a prevenire la dispersione scolastica)

Traguardo

Sviluppare relazioni empatiche tra pari e con gli adulti e riconoscere ed esprimere in modo adeguato le proprie emozioni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Educare nella continuità

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: STRATEGIA E AZIONI

Il Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto si configura come uno strumento dinamico di responsabilizzazione e coinvolgimento, volto a incrementare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. La sua efficacia risiede nella coerenza degli interventi, finalizzati al raggiungimento dei traguardi strategici stabiliti. Il presente documento, rimandando al R.A.V. per l'analisi analitica del contesto e delle risorse, ne riprende in forma esplicita gli elementi conclusivi come cardini della progettazione:

1. Risultati Scolastici e Competenze di Base

Questa sezione punta all'innalzamento della qualità degli apprendimenti curriculari.

Priorità (obiettivo): Migliorare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline e potenziare lo sviluppo delle competenze fondamentali.

Traguardo: Aumento percentuale degli alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati.

Riduzione del numero di studenti che presentano gravi lacune nelle discipline di base (italiano, matematica, lingue).

2. Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Pilastro centrale del PdM riguarda l'analisi e il miglioramento degli esiti nelle rilevazioni nazionali (INVALSI). La priorità individuata mira a ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti. L'istituto si impegna a garantire un'offerta didattica equa, con l'obiettivo di portare la variabilità interna ai parametri della media nazionale. Questo traguardo permetterà di assicurare a ogni studente, indipendentemente dalla sezione di appartenenza, le medesime opportunità di successo formativo.



L'attenzione è rivolta all'equità del sistema scolastico interno e al confronto con i parametri esterni.

Priorità (obiettivo): ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati dalle prove nazionali (INVALSI).

Traguardo: allineamento della variabilità tra le classi dell'istituto alla media nazionale, garantendo uniformità di preparazione tra le diverse sezioni dello stesso grado.

3. Esiti in termini di Benessere a Scuola

Il successo formativo è strettamente legato al benessere psicologico e relazionale. Il Piano prevede azioni mirate per:

- contrastare il bullismo: prevenire e ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, diminuendo gli episodi di conflitto e i comportamenti problematici.
- Promuovere l'intelligenza emotiva: sviluppare relazioni empatiche tra pari e con gli adulti, incentivando una partecipazione entusiasta alla vita scolastica come leva per prevenire la dispersione.

L'obiettivo è la creazione di un ambiente inclusivo che favorisca la permanenza a scuola e il successo formativo.

Priorità 1 (contrasto al disagio): favorire le relazioni positive e implementare strategie efficaci per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo: riduzione degli episodi di conflitto, degli atti di bullismo e dei comportamenti problematici segnalati.

Priorità 2 (sviluppo psicologico): promuovere il benessere psicologico e relazionale degli studenti, incentivando la partecipazione attiva alla vita scolastica per prevenire la dispersione.

Traguardo: sviluppo di relazioni empatiche tra pari e con gli adulti; potenziamento della capacità degli studenti di riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni.



I PROTAGONISTI DEL PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Il Nucleo di Autovalutazione e di Miglioramento è il motore di questo processo, favorendo la ricerca-azione attraverso una leadership "diffusa" che valorizza le professionalità interne.

A seguito delle rilevazioni nazionali e dell'analisi dei processi, è emersa l'esigenza di intervenire sulle pratiche educative e didattiche attraverso:

Recupero e verticalizzazione: costruire attività finalizzate al recupero delle competenze in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Monitoraggio costante: strutturare prove di verifica intermedie e finali che fungano da "tabella di marcia" per valutare in tempo reale l'efficacia del miglioramento.

Innovazione metodologica: adottare metodologie attive e laboratoriali che trasformino la scuola in uno spazio aperto di apprendimento, capace di integrare le tecnologie digitali per lo sviluppo di competenze trasversali.

Ogni percorso curriculare ed extracurricolare dell'Istituto è orientato a trasformare queste priorità in risultati concreti, garantendo una crescita armoniosa e competitiva per tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Traguardo



Consolidamento delle routine di vita quotidiana e raggiungimento di una maggiore capacità di autogestione

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline e lo sviluppo delle competenze fondamentali

Traguardo

Aumentare il numero di alunni con livelli di apprendimento adeguati e ridurre il numero di alunni in difficoltà nelle discipline fondamentali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire le relazioni e prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflitto, bullismo e comportamenti problematici



Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli studenti, favorendo entusiasmo e partecipazione sentita alla vita scolastica (azione volta anche a prevenire la dispersione scolastica)

Traguardo

Sviluppare relazioni empatiche tra pari e con gli adulti e riconoscere ed esprimere in modo adeguato le proprie emozioni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione, a tutti i livelli, di attività regolate in positivo della vita della comunità scolastica

○ Ambiente di apprendimento

Progettazione di attività a classi aperte con modalità di lavoro cooperativo

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere pratiche didattiche inclusive e strategie di facilitazione degli apprendimenti, attraverso la progettazione condivisa di percorsi personalizzati e l'uso sistematico di metodologie attive, strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES, DSA e disabilità.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere, sostenere e consolidare attività in orizzontale e verticale che valorizzino e potenzino, nel rapporto tra pari e attraverso la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, il proprio ruolo nella comunità e la capacità di apportare contributi significativi sulla realtà

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, attraverso un'organizzazione condivisa dei curricoli, delle pratiche educative e dei criteri di progettazione e valutazione, al fine di favorire il benessere degli studenti, sostenere i passaggi tra un grado e l'altro e garantire un percorso formativo coerente, inclusivo e graduale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire rapporti di collaborazione e valorizzare quelli già esistenti con territorio e famiglie per potenziare negli alunni un agire consapevole nei confronti di sé e degli altri, sviluppare un senso attivo e propositivo di appartenenza alla comunità, formare uno sguardo aperto sul mondo e sulla sua complessità

Attività prevista nel percorso: Apprendere insieme: percorsi di recupero e continuità per il successo formativo



Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e allo sviluppo delle competenze fondamentali di base attraverso interventi di recupero strutturati e azioni di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Le attività mirano a ridurre il numero di alunni in difficoltà e ad aumentare la percentuale di studenti con livelli di apprendimento adeguati, promuovendo una didattica inclusiva, personalizzata e coerente lungo il percorso scolastico. Parallelamente, saranno promossi momenti di confronto e progettazione condivisa tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire coerenza didattica, criteri comuni di valutazione e un passaggio graduale degli alunni.

Di seguito vengono elencate le diverse attività proposte.

1. Attività di recupero e potenziamento disciplinare (italiano, matematica, lingue straniere) a classi aperte, per piccoli gruppi. Gli interventi saranno programmati in modo strutturato con materiali didattici mirati, metodologie attive (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale) e verifiche periodiche per monitorare i progressi.

2. Percorsi personalizzati di supporto degli apprendimenti

Progettazione di percorsi didattici personalizzati per alunni in difficoltà, basati su osservazioni sistematiche ed analisi dei bisogni educativi. Gli interventi includeranno strategie di facilitazione, uso di strumenti compensativi, consolidamento delle competenze di base e collaborazione con le famiglie.

3. Continuità educativa e curricolare tra ordini di scuola

Realizzazione di incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di criteri, metodologie,



strumenti di valutazione e profili di competenza in uscita. saranno organizzate attività comuni (laboratori, giornate studio, osservazioni in classe) per favorire il passaggio graduale e coerente degli alunni.

4. Monitoraggio e valutazione degli interventi

Somministrazione delle prove di ingresso, intermedie e finali per rilevare i livelli di apprendimento e valutare l'efficacia degli interventi di recupero e continuità. I dati raccolti saranno analizzati per orientare eventuali azioni correttive e per documentare i risultati del Piano di Miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti delle discipline coinvolte Docenti coordinatori di classe Team per l'inclusione Funzione strumentale PTOF Docenti referenti per la continuità Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	• Migliorare i risultati delle verifiche disciplinari • Riduzione del numero di alunni con livelli di



apprendimento insufficienti

- Aumento della motivazione allo studio e alla partecipazione attiva
- Progressivo recupero delle competenze fondamentali
- Riduzione delle situazioni di disagio
- Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri processi di apprendimento
- Maggiore coerenza del curriculum verticale
- Riduzione delle difficoltà di adattamento nel passaggio tra ordini di scuola
- Migliore continuità nei livelli di apprendimento e nelle competenze
- Migliore conoscenza dei livelli di apprendimento degli alunni
- Evidenze concrete di miglioramento degli esiti scolastici
- Rafforzamento della cultura della valutazione e del miglioramento continuo

Attività prevista nel percorso: Data-Driven Teaching

Descrizione dell'attività

L'inserimento delle prove standardizzate nel Piano di Miglioramento non deve essere visto come mero adempimento burocratico o una preparazione meccanica ai test. Al contrario, rappresenta un'opportunità strategica per la scuola di leggere oggettivamente i propri processi didattici.

Le prove nazionali non valutano il singolo alunno, ma segnalano lo stato di salute delle competenze di base. Articolare questa sezione nel PdM significa impegnarsi a trasformare il dato statistico in azione pedagogica, individuando dove la catena dell'apprendimento si interrompe e intervenendo con metodologie mirate che favoriscano l'equità



e il successo formativo per tutti.

Ecco una proposta operativa.

Priorità: innalzamento dei livelli di competenza chiave e riduzione della dispersione scolastica implicita, con focus sul riallineamento degli esiti di Italiano e Matematica ai benchmark nazionali.

Traguardo Riduzione del 5-8% della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (fasce di fragilità) e contestuale decremento della varianza tra le classi (non oltre il 10%) per garantire uniformità d'offerta.

Per trasformare i traguardi in realtà, si potranno perseguire le seguenti azioni:

A. Area analitica: "Il cruscotto dei dati"

Workshop di data-analysis: incontri per dipartimenti disciplinari per analizzare non solo il punteggio generale, ma i macro-aspetti (es. "Riconoscere relazioni grammaticali" o "Rappresentare dati e previsioni") dove la scuola sottoperforma.

Audit della varianza: gruppo di lavoro ristretto per analizzare perché classi parallele ottengono risultati distanti tra loro e condividere le best practices dei docenti con esiti soddisfacenti.

B. Area didattica: "Oltre l'Addestramento"

Curricolo per competenze e prove parallele: progettare almeno due volte l'anno delle prove comuni d'Istituto strutturate



secondo i Quadri di Riferimento INVALSI. Questo serve a monitorare l'andamento durante l'anno, non solo a maggio.

Laboratori di "Problem Solving" e "Lettura Profonda": inserire nella programmazione moduli dedicati alla logica e alla comprensione del testo, utilizzando il metodo della riflessione ad alta voce (gli studenti spiegano perché una risposta è errata e l'altra è corretta).

Potenziamento CBT (Computer Based Training): uso sistematico del laboratorio d'informatica per familiarizzare con l'interfaccia delle prove, riducendo l'ansia da prestazione e il digital gap.

C. Area metodologica: "Peer-Learning e Feedback"

Correzione partecipata: trasformare la restituzione delle simulazioni in un momento di dibattito. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, devono "smontare" i quesiti più complessi, favorendo l'apprendimento tra pari.

Sportelli di recupero mirato: creazione di micro-corsi specifici per gli studenti in fascia 1 e 2, focalizzati sulle lacune riscontrate nelle simulazioni d'istituto.

3. Monitoraggio dell'attività

Per verificare se l'attività sta funzionando prima delle prove ufficiali, vanno monitorati:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla formazione interna.



- I risultati delle prove parallele di metà anno (confrontati con i dati iniziali).
- Il livello di gradimento degli studenti rispetto alle nuove metodologie laboratoriali.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

il Dirigente Scolastico che individua due Referenti INVALSI , uno per la primaria e uno per la secondaria, per coordinare tutte le attività preliminari, la somministrazione e l'analisi dei dati, mantenendo i contatti con l'INVALSI e supportando il Nucleo di Autovalutazione (RAV).

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione delle azioni programmate, l'Istituto persegue il consolidamento delle competenze fondamentali, mirando a un progressivo innalzamento dei punteggi medi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Nello specifico, ci si attende una contrazione significativa della



fascia di fragilità, a favore di una distribuzione più equa verso i livelli centrali e di eccellenza. Parallelamente, il processo punta alla stabilizzazione degli esiti tra le diverse classi, minimizzando la varianza interna grazie alla condivisione di standard valutativi e pratiche didattiche comuni.

Il risultato globale atteso è lo sviluppo di una maggiore consapevolezza metodologica negli studenti — che acquisiranno strategie più efficaci per la risoluzione di problemi complessi — e nei docenti, i quali sapranno utilizzare il dato standardizzato come strumento diagnostico per una didattica sempre più personalizzata e inclusiva

Attività prevista nel percorso: Educare verso relazioni positive

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata a favorire relazioni positive e inclusive all'interno della comunità scolastica e a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso azioni coordinate di formazione, prevenzione e collaborazione con il territorio e le famiglie.

Saranno previsti vari percorsi:

- Percorsi educativi in classe dedicati all'educazione socio-emotiva, alla gestione dei conflitti, al rispetto delle regole e all'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Formazione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso momenti di aggiornamento per docenti e personale scolastico su strategie di prevenzione, osservazione precoce e intervento educativo;



-Iniziative di integrazione con il territorio, in collaborazione con enti locali, servizi sociali, associazioni e forze dell'ordine, per promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;

-Coinvolgimento delle famiglie, mediante incontri informativi e laboratori formativi, per rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia.

Nello specifico verranno messe in atto diverse attività di seguito elencate.

1. Educare alle emozioni e alle relazioni: percorsi di educazione socio-affettiva in classe.

Verranno realizzati percorsi strutturati di educazione socio-emotiva all'interno delle classi, finalizzati allo sviluppo di empatia, autocontrollo, rispetto reciproco e capacità di gestione dei conflitti. Le attività includeranno circle time, role playing, discussione guidata di situazioni problematiche, analisi di storie e casi, cooperative learning e lavori di gruppo. Particolare attenzione sarà rivolta al riconoscimento delle emozioni proprie e altrui e alla prevenzione di dinamiche relazionali disfunzionali.

Finalità educative

- Migliorare la qualità delle relazioni tra pari
- Prevenire l'insorgere di comportamenti aggressivi e di esclusione

2. Navigare sicuri e responsabili: prevenzione del cyberbullismo e uso consapevole del digitale.

Saranno proposte attività didattiche dedicate alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile dei social network e delle tecnologie. Gli alunni saranno guidati a riconoscere i rischi del web, le conseguenze legali ed emotive del cyberbullismo, l'importanza della privacy e del rispetto online. Le attività



potranno includere laboratori digitali, visione e analisi di video tematici, simulazioni di situazioni reali e produzione di materiali informativi.

Finalità educative

- Aumentare la consapevolezza sui comportamenti online
- Ridurre episodi di cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie

3. Formare per prevenire.

Il percorso prevede momenti di formazione e confronto per docenti e personale scolastico, finalizzati a riconoscere precocemente segnali di disagio, bullismo o isolamento. Saranno condivise buone pratiche educative, strategie di gestione dei conflitti, modalità di intervento educativo e procedure di segnalazione, favorendo una risposta coerente e condivisa a livello di istituto.

Finalità educative

- Rafforzare le competenze professionali del personale
- Promuovere una cultura scolastica attenta al benessere e alla prevenzione

4. La scuola in rete

Saranno attivati percorsi di collaborazione con enti locali, associazioni, servizi sociali, forze dell'ordine e realtà educative del territorio. Gli interventi potranno includere incontri con esperti, testimonianze, laboratori tematici e iniziative comuni per promuovere la legalità, il rispetto delle regole e la cittadinanza attiva.

Finalità educative



- Rafforzare il ruolo educativo della scuola nel territorio
- Offrire agli alunni modelli positivi e riferimenti autorevoli

5. Educare insieme

Il progetto prevede incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie sui temi del bullismo, cyberbullismo e della gestione delle relazioni educative. Attraverso momenti di dialogo e confronto, si intende rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia, condividendo strategie comuni di prevenzione e intervento.

Finalità educative

- Migliorare la collaborazione con le famiglie
- Favorire un'azione educativa coerente tra scuola e contesto familiare

Riguardo gli alunni della scuola dell'infanzia il percorso prevede lo sviluppo di competenze emotive per imparare a star bene insieme, condividere strumenti didattici, costruire relazioni, aver cura degli oggetti personali e dell'ambiente in cui si vive

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026



Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo Funzione strumentale area inclusione Docenti coordinatori di classe
Risultati attesi	• Riduzione degli episodi di conflitto, bullismo e comportamenti problematici • Miglioramento del clima relazionale e del benessere scolastico • Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto alle dinamiche relazionali e all'uso responsabile dei media digitali • Rafforzamento delle competenze educative dei docenti • Incremento della collaborazione con famiglie e territorio • Miglioramento delle competenze socio-emotive degli alunni (empatia, autocontrollo, ascolto, rispetto delle regole). • Riduzione dei conflitti interpersonali all'interno del gruppo classe. • Aumento dei comportamenti collaborativi e inclusivi. • Maggiore capacità degli alunni di riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo adeguato. • Rafforzamento del clima positivo di classe e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai rischi e alle responsabilità legate all'uso delle tecnologie digitali. • Riduzione di comportamenti scorretti online (offese, esclusioni, diffusione impropria di contenuti)



- Adozione di strategie educative condivise e coerenti a livello di istituto.
- Miglioramento della collaborazione tra docenti e personale scolastico.
- Incremento della qualità degli interventi educativi e preventivi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto promuove metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, collaborativo e laboratoriale. Per tutte le discipline si utilizzano siti educativi, piattaforme online, app didattiche e strumenti digitali integrati da quelli tradizionali, arricchendo le esperienze di apprendimento e stimolando la partecipazione attiva degli studenti.

Gli ambienti di apprendimento ibridi costituiscono una risorsa fondamentale per consentire la valutazione di tutti. Questi spazi sono progettati per essere flessibili e multifunzionali, per facilitare collaborazione, pensiero critico e apprendimento esperienziale. Essi consentono lo svolgimento di lezioni frontali partecipate, attività laboratoriali, il cooperative learning, il project work interdisciplinare e l'utilizzo di strumenti digitali. Grazie alla combinazione di spazi fisici e digitali, gli studenti possono partecipare ad attività di coding, robotica educativa, simulazioni scientifiche, esperimenti STEM e creazione di contenuti digitali.

Metodologie e ambienti sono orientati al learning by doing, allo sviluppo delle competenze trasversali, allo sviluppo del processo di metacognizione, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso educativo. Le attività sono progettate per essere inclusive e personalizzate, valorizzando le differenze individuali e promuovendo lo sviluppo delle competenze STEM e digitali in modo trasversale a tutte le discipline.

Queste caratteristiche innovative rappresentano un elemento strategico della nostra offerta educativa, coerente con le indicazioni del PNRR e del PNSD, finalizzato a formare cittadini competenti, consapevoli e capaci di affrontare le sfide della società digitale contemporanea.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

TRASFORMARE LA SCUOLA IN UNA CdP ex DM 66/2023

Creare una comunità di apprendimento con un forte senso di appartenenza e responsabilità condivisa che sappia diventare co-costruttore del sapere, creare ed utilizzare "best practices", ed affrontare le sfide quotidiane in modo resiliente ed innovativo.

Valorizzare le risorse per creare una leadership diffusa che sia capace di governare il cambiamento sia attraverso un peer tutoring interno sia promuovendo una formazione continua al passo con la velocità del cambiamento.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie adottate mirano a rendere l'apprendimento significativo, concreto e personalizzato.

Quelle più utilizzate:

- Problem solving e pensiero computazionale, sfide logiche e project works.
- Project-based learning, con progetti interdisciplinari che coinvolgono matematica, scienze, tecnologia e competenze digitali.
- Apprendimento cooperativo, dove gli studenti lavorano in gruppi eterogenei per raggiungere obiettivi comuni.
- Laboratori digitali e STEM, che prevedono l'uso di robot, applicazioni per simulazioni scientifiche e ambienti virtuali di apprendimento.
- Didattica per competenze, con attività che collegano conoscenze teoriche a contesti reali, sviluppando capacità di analisi, sintesi e autonomia.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto identifica la formazione in servizio dei docenti come leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e per l'innovazione dei processi educativi.

In coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze digitali e metodologiche, si prevede pertanto la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi finalizzati all'adozione di approcci didattici attivi, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze.

Il piano di formazione è volto a favorire l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative nella didattica disciplinare, promuovendo strategie in grado di incrementare la motivazione, la partecipazione attiva degli studenti e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

In tale prospettiva, la formazione dei docenti si concentra sull'utilizzo della gamification e degli ambienti ludici digitali come strumenti per l'innovazione didattica, nonché sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai diversi ambiti disciplinari, nel rispetto dei principi etici e pedagogici propri dell'azione educativa.

A tal fine, si prevede che i docenti partecipino ai seguenti percorsi formativi:

- Gamification e scenari ludici digitali: strumenti e metodologie per la didattica digitale innovativa
- Gamification ed Escape Room
- Intelligenza Artificiale applicata alla didattica disciplinare (ambito umanistico)
- Intelligenza Artificiale applicata alla didattica disciplinare (ambito scientifico)



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

L'intero processo valutativo del nostro Istituto si dispiega in due momenti, verifica e valutazione, che hanno come oggetto da un lato l'alunno e dall'altro l'intera istituzione scolastica. Il ricorso alla pluralità di strategie metodologico-didattiche garantisce l'ottimizzazione del processo di verifica e valutazione, dal momento che il monitoraggio delle azioni valutative intraprese funge da feedback per ricalibrare ed orientare la didattica.

Per la **Scuola dell'Infanzia** la valutazione dei bambini avverrà attraverso l'osservazione occasionale e sistematica al fine di rilevare lo stile di apprendimento, le capacità relazionali e le competenze del singolo bambino.

L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle sue risposte.

La valutazione/verifica prevederà:

- un momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti periodici inerenti alle proposte educative e didattiche che consentiranno di controllare la validità dell'azione educativa e, se necessario, di modificarla e di correggerla;
- un momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso



educativo didattico.

Per i bambini di 5 anni che lasciano la scuola dell'infanzia, sarà compilata una scheda di accompagnamento alla scuola primaria dove si evidenziano le competenze raggiunte per ogni campo di esperienza.

Per la Scuola Primaria e secondaria di primo grado per garantire una valutazione equa e trasparente a tutti gli alunni, i docenti fanno riferimento ai criteri di valutazione sia del profitto che del comportamento, allegati al PTOF.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove un'offerta didattica che valorizza l'innovazione metodologica e digitale, integrando strumenti e ambienti in grado di arricchire l'esperienza di apprendimento.

Le attività didattiche innovative si distinguono per tre principali caratteristiche:

1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

La proposta di siti educativi, piattaforme online, app didattiche, strumenti di coding e robotica educativa, stampanti 3D e software per simulazioni scientifiche permette di rendere l'apprendimento più interattivo, concreto e motivante.

- Kahoot!, Quizizz, Socrative – per attività di valutazione e quiz interattivi.
- Scratch, Tinkercad, Code.org – per coding, robotica educativa e modellazione 3D.
- Google Workspace, Microsoft Teams, WeSchool – per collaborazione, condivisione di materiali e project work.
- Edmodo, Padlet, Kahoot! – per attività collaborative e digital storytelling

Gli studenti utilizzano questi strumenti per realizzare progetti, esperimenti, produzioni multimediali e attività collaborative, sviluppando competenze STEM, digitali e trasversali.

2. Nuovi ambienti di apprendimento

La scuola dispone di ambienti ibridi e laboratori multifunzionali, pensati per attività individuali, di gruppo o interdisciplinari. Questi spazi combinano apprendimento in presenza e digitale, favorendo metodologie come il project-based learning, il problem solving, il



cooperative learning e la didattica laboratoriale. Gli ambienti ibridi supportano esperienze di apprendimento flessibili, inclusive e personalizzate, stimolando creatività, autonomia e collaborazione tra studenti.

3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

Le attività didattiche innovative valorizzano anche le esperienze non formali ed informali, come laboratori esterni, visite didattiche, uscite sul territorio, partecipazione a eventi scientifici, concorsi e progetti in rete con enti e università. Questa integrazione consente di collegare i contenuti curricolari a contesti reali, rendendo l'apprendimento significativo e orientativo, e sviluppando competenze trasversali, cittadinanza attiva e capacità di problem solving.

In sintesi, la scuola mira a creare un percorso educativo che coniughi innovazione metodologica, strumenti digitali e ambienti di apprendimento all'avanguardia promuovendo esperienze integrate ed inclusive, capaci di sviluppare competenze chiave per il futuro degli studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi opera in costante dialogo con il contesto territoriale, promuovendo una scuola aperta, inclusiva e orientata alla costruzione di una solida comunità educante. L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole e sviluppa articolate forme di collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni, istituzioni e soggetti del terzo settore, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle istanze del territorio.

L'Istituto è parte integrante di reti e partenariati interscolastici, finalizzati alla sperimentazione didattica, all'innovazione metodologica e alla promozione dell'educazione alla sostenibilità ambientale, tra cui:

- Rete Outdoor Education "Alla ricerca dell'eco-armonia perduta"
- Istituto Superiore "A. Galizia" - "OrientiAMOCi: la bussola per il futuro"
- Liceo Scientifico "N. Sensale" di Nocera - "Nuceria"
- Rete "Educare alla legalità, al rispetto e alla giustizia - estensione del modello Caivano di prevenzione della dispersione scolastica in altri contesti territoriali"



- Rete " Scuola che sta bene" benessere psicofisico relazionale per la prevenzione del disagio e il successo formativo.

Le collaborazioni attivate rappresentano un valore aggiunto per l'ampliamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, favorendo la realizzazione di percorsi educativi integrati, la promozione delle competenze chiave di cittadinanza, l'orientamento, la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle eccellenze. Tali sinergie contribuiscono altresì al rafforzamento della coesione sociale e allo sviluppo di una rete educativa condivisa, in coerenza con le finalità del Sistema Nazionale di Istruzione.

In tale prospettiva, l'Istituto ha inoltre attivato collaborazioni strutturate con:

- A.I.M.C.
- Associazione musicale I Figli del Vesuvio
- Associazioni sportive del territorio
- ASL - Servizio Sanitario Nazionale
- Forze dell'Ordine
- Cambridge Assessment English - Centro accreditato per Certificazioni europee
- Trinity College London - Centro accreditato per Certificazioni europee
- EIPASS - Centro accreditato per Certificazioni europee
- Associazione medica M. Levi Bianchini

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito delle azioni di innovazione didattica e di potenziamento delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi dedicati alle STEM, che hanno consentito l'acquisto di nuove e significative dotazioni tecnologiche e scientifiche.

Tali risorse hanno permesso di arricchire l'offerta formativa e di promuovere metodologie didattiche innovative, laboratoriali e inclusive, favorendo l'apprendimento attivo, il problem



solving, il pensiero computazionale e la creatività degli studenti.

In particolare, sono state acquistate le seguenti dotazioni:

- Tablet per il supporto alla didattica digitale e collaborativa;
- Kit LEGO educativi per lo sviluppo del pensiero logico e della progettazione;
- Kit Arduino per l'introduzione alla programmazione e all'elettronica educativa;
- Laboratorio scientifico portatile per attività sperimentali e di osservazione;
- Kit di robotica educativa per l'apprendimento del coding e dell'automazione;
- Bee-Bot e altri robot educativi, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale già dalla scuola dell'infanzia e primaria.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) acquisite sono pienamente integrate nella progettazione didattica curricolare e trasversale e utilizzate in modo sistematico all'interno delle attività di insegnamento-apprendimento. In particolare, tali strumenti supportano:

la realizzazione di attività laboratoriali e di apprendimento basato su progetti (Project Based Learning);

lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali;

la didattica inclusiva e personalizzata, rispondendo ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi speciali;

il lavoro collaborativo e cooperativo, favorendo la partecipazione attiva degli studenti;

l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi in contesti reali o simulati.

L'integrazione delle TIC nella didattica consente agli studenti di acquisire competenze chiave europee, di sviluppare un approccio critico e consapevole all'uso delle tecnologie e di orientarsi in modo efficace verso percorsi di studio e professionali in ambito scientifico e tecnologico, in coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF e con le linee guida ministeriali.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE**



DIDATTICA

L'Istituto aderisce attivamente a iniziative nazionali di innovazione didattica, promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca accreditati, finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti, in particolare in ambito digitale e STEM.

In particolare, la scuola ha partecipato alle seguenti iniziative

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Azioni per la didattica digitale integrata, il potenziamento delle competenze STEM e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Attuazione di azioni volte allo sviluppo delle competenze digitali, all'uso consapevole delle tecnologie e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- Azioni STEM promosse dal Ministero, finalizzate alla diffusione del pensiero computazionale, della robotica educativa e del coding;
- Piano Estate – Iniziative educative e formative volte al potenziamento delle competenze di base, alla socialità, all'inclusione e al benessere degli studenti, attraverso attività laboratoriali, espressive, sportive e digitali anche in periodi non coincidenti con l'anno scolastico;
- Agenda Sud – Programmi e interventi nazionali finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica, mediante azioni di potenziamento delle competenze, tutoraggio educativo, innovazione didattica e ampliamento del tempo scuola;
- Iniziative nazionali per l'educazione alla cittadinanza digitale, alla sostenibilità e alle competenze trasversali.

Attraverso l'adesione a tali iniziative, l'Istituto promuove:

- la sperimentazione di nuovi modelli didattici (didattica laboratoriale, project-based learning, flipped classroom);
- l'integrazione sistematica delle tecnologie digitali nella didattica curricolare;
- lo sviluppo di competenze STEM, digitali e trasversali;
- l'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Progetto "Uso flessibile del Tempo scuola"(Compattazione delle discipline), nato all'interno delle proposte delle Avanguardie Educative promosse da INDIRE nell'ambito dell'idea innovativa dell'uso flessibile del tempo scolastico attraverso la compattazione del calendario. L'obiettivo è quello di ripensare l'organizzazione dell'orario scolastico per ottimizzare i tempi di insegnamento/apprendimento, concentrando le ore di alcune discipline in uno specifico periodo dell'anno e rendendo così più efficace il processo didattico e valutativo.

CAMPUS ESTIVI: prosieguo delle attività durante il mese di giugno come ampliamento dell'offerta formativa per creare opportunità di approfondimento attraverso laboratori esperienziali in lingua inglese

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO



- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riduzione dei divari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

A questo scopo essi mirano a: a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

Importo del finanziamento

€ 64.978,89

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	92.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	92.0	0

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha avuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione ha ricevuto un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si è proceduto alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Sono stati infatti realizzati "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondono le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms.

In relazione, poi, al piano di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica i principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola sono stati e saranno il potenziamento delle competenze base a partire dal I ciclo, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti presenti nella scuola.

L'istituzione predisporrà azioni che abbiano una visione articolata in piani pluriennali, con l'obiettivo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di costruire reti e rendere più forti i legami col territorio. Si favoriranno sinergie, collaborazioni sistematiche e continuative per coinvolgere tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche tramite patti educativi, convenzioni e reti. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze di ragazze e ragazzi. Centrale, nella definizione degli interventi, sarà l'orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, si potranno prevedere percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale.



Aspetti generali

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti risponde il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

La scuola è luogo istituzionale costituzionalmente deputato a formare giovani cittadini attraverso la cultura, i saperi, inoltre attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica offre i necessari strumenti di decodifica della realtà e del tempo in cui vivono. L'educazione civica con i propri obiettivi e contenuti attraversa l'intero processo di insegnamento/apprendimento in una dimensione educativa trasversale a tutte le discipline; la costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo sviluppo.

All'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla recente normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92) sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, inoltre, l'insegnamento trasversale sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs.13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo).

Quadri orario

Nella scuola dell'infanzia sono organizzati due modelli orari, tra cui scegliere all'atto dell'iscrizione:

- 25 ore settimanali con la seguente articolazione oraria:



Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 13.00
Martedì	8.00 – 13.00
Mercoledì	8.00 – 13.00
Giovedì	8.00 – 13.00
Venerdì	8.00 – 13.00

- 40 ore settimanali (con mensa) con la seguente articolazione oraria:

Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 16.00
Martedì	8.00 - 16.00
Mercoledì	8.00 - 16.00
Giovedì	8.00 - 16.00
Venerdì	8.00 - 16.00

Il modello orario della **scuola primaria** è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima. Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali per le classi dalla



prima alla terza e di 29 ore settimanali per la quarta e la quinta, che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria per l'anno in corso:

Giorno	Orario
Lunedì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Martedì	I - II - III - IV- V 8.00 – 13,24
Mercoledì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Giovedì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Venerdì	I - II - III - 8.00 – 13.24 IV- V 8.00 - 15.24



L'organizzazione oraria per l'anno scolastico 2026/2027, come da Delibera n.161 del Consiglio d'Istituto del 19 dicembre 2025, sarà la seguente:

Giorno	Orario
--------	--------

I – II- III – IV – V

Lunedì

8.00 13.30

I – II- III – IV – V

Martedì

8.00 13.30

I – II- III – IV – V

Mercoledì

8.00 13.30

I – II- III – IV – V

Giovedì

8.00 13.30

I – II – III

Venerdì	8.00 13.00
---------	------------



IV – V

8.00 15.00

Le ore aggiuntive di Educazione fisica, rispetto all'orario ordinamentale, interesseranno man mano tutte le classi della Scuola primaria.

Plesso Marrazzo	Classi 1A-1B -2A-3A-3B
GIORNI: dal lunedì al venerdì	Tempo pieno: ore 8.00- 16.00



Il modello orario della scuola secondaria di primo grado, a partire dall' a. s. 2025/26, si articolerà su cinque giorni settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 14.00
Martedì	8.00 – 14.00
Mercoledì	8.00 – 14.00
Giovedì	8.00 – 14.00
Venerdì	8.00 – 14.00

Continuità e orientamento

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare adeguate competenze e per acquisire autonomia e senso critico necessari per diventare cittadini del mondo.



L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

All'inizio di ogni anno scolastico si tengono riunioni per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dai vari ordini di scuola.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale per accompagnare nel processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e degli interessi ed attitudini personali. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni stimolanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.



Nelle classi prima e seconda della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture, attività a tema e incontri con esperti esterni (collaborazione con USR-percorsi Orienta life). Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri- dibattiti con il personale docente interno e con esperti esterni dell'USR (Percorsi Orienta life) , attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio (giornate studio presso i singoli Istituti) per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene accolto dalle famiglie.

Reti e convenzioni

L'istituto comprensivo coltiva un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Motivo per il quale si dà mandato alla Ds di accogliere tutte quelle proposte del Terzo Settore, degli Enti, delle Associazioni e delle scuole rispondenti agli obiettivi del Ptof vigente.

L'Istituto ha già attivato una serie di reti e convenzioni con i seguenti enti e associazioni del territorio, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio:

- Associazione Medica Marco Levi Bianchini
- **Rete Outdoor Education "Alla ricerca dell'eco-armonia perduta"**
- Puntolingue - Trinity College London
- I figli del Vesuvio
- AIMC
- Asl Servizio Sanitario Nazionale
- EIPASS- Centro accreditato per Certificazioni europee
- Forze dell'Ordine
- Cambridge
- Istituto Superiore "A. Galizia" - "Orientiamoci: la bussola per il futuro"
- Nuceria - Liceo Scientifico "N.Sensale"
- "Educare alla legalità, al rispetto e alla giustizia. Estensione del modello Caivano di prevenzione della dispersione scolastica in altri contesti territoriali"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASOLLA	SAAA8BV01L
MONTEVESCOVADO	SAAA8BV02N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASOLLA - MARRAZZO NOCERA 4 IC	SAEE8BV01T
VESCOVADO "R.MUNDI"	SAEE8BV02V
MADRE TERESA DI CALCUTTA	SAEE8BV03X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOCERA INF. 4 IST. COMPR.	SAMM8BV01R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

1 -ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alle indicazioni contenute nella C.M. n.316 del 28 ottobre 1987 sono previste attività alternative per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica. La scelta di tali attività viene operata da parte degli Organi collegiali cui compete l'organizzazione, sulla base delle richieste dei genitori. Il Collegio ha approvato e deliberato le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata alla seconda ora o uscita anticipata alla quarta ora, laddove possibile).

2 - Le programmazioni didattiche annuali si atterranno alle indicazioni contenute nel curriculum verticale e saranno elaborate secondo un unico format per i vari ordini di scuola.



Insegnamenti e quadri orario

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASOLLA SAAA8BV01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEVESCOVADO SAAA8BV02N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASOLLA - MARRAZZO NOCERA 4 IC SAEE8BV01T



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VESCOVADO "R.MUNDI" SAEE8BV02V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA SAEE8BV03X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NOCERA INF. 4 IST. COMPR. SAMM8BV01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica copre un monte ore annuale di 33 ore.

Allegati:

UDA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Approfondimento

Quadri orario



Nella scuola dell'infanzia sono organizzati due modelli orari, tra cui scegliere all'atto dell'iscrizione:

- 25 ore settimanali con la seguente articolazione oraria:

Giorno	Orario
--------	--------

Lunedì	8.00 – 13.00
--------	--------------

Martedì	8.00 – 13.00
---------	--------------

Mercoledì	8.00 – 13.00
-----------	--------------

Giovedì	8.00 – 13.00
---------	--------------

Venerdì	8.00 – 13.00
---------	--------------

- 40 ore settimanali (con mensa) con la seguente articolazione oraria:

Giorno	Orario
--------	--------

Lunedì	8.00 – 16.00
--------	--------------

Martedì	8.00 - 16.00
---------	--------------

Mercoledì	8.00 - 16.00
-----------	--------------

Giovedì	8.00 - 16.00
---------	--------------

Venerdì	8.00 - 16.00
---------	--------------

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del



modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali per le classi dalla prima alla terza e di 29 ore settimanali per la quarta e la quinta, che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria per l'anno in corso:

Giorno	Orario
Lunedì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Martedì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13,24
Mercoledì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Giovedì	I - II - III - IV-V 8.00 – 13.24
Venerdì	I - II - III - 8.00 – 13.24



IV-V

8.00-15,24

Le ore aggiuntive di Educazione fisica, rispetto all'orario ordinamentale, interesseranno man mano tutte le classi della Scuola primaria.

Plesso Marrazzo	Classi 1A-1B- 2A-3A-3B
GIORNI: dal lunedì al venerdì	Tempo pieno: ore 8.00- 16.00

L'organizzazione oraria per l'anno scolastico 2026/2027, come da Delibera n. 161 del Consiglio d'Istituto del giorno 19/12 /2025, sarà la seguente:

Giorno Orario

I - II- III - IV - V

Lunedì

8.00 13.30

I - II- III - IV - V

Martedì

8.00 13.30

I - II- III - IV - V

Mercoledì

8.00 13.30



I – II- III – IV – V

Giovedì

8.00 13.30

I – II – III

8.00 13.00

Venerdì

IV – V

8.00 15.00

TEMPO SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2025/26, a seguito della Delibera del Consiglio d'Istituto n. 77 del giorno 27 novembre 2024, segue il tempo scuola articolato su cinque giorni, con orario 8:00-14:00.



Curricolo di Istituto

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline. Per promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. I Campi di Esperienza sviluppati nella Scuola dell'infanzia confluiscono, con un raccordo armonico, nei Nuclei Tematici che le diverse Discipline sviluppano a partire dal primo anno della Scuola Primaria.

Nel corso della Scuola dell'Infanzia si sviluppano le prime competenze di base che strutturano la crescita personale (identità, autonomia, competenze comunicative, prime esperienze di cittadinanza) e che costituiscono il punto di partenza per il loro consolidamento e potenziamento nel passaggio alla Scuola Primaria.

Nel quinquennio di formazione primaria le discipline sono organizzate intorno a quattro assi culturali e vengono sviluppate in maniera graduale le competenze di base trasversali: Linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi); Matematico; Scientifico – tecnologico; Storico - sociale.

Nel passaggio alla Scuola Secondaria di 1° grado si attua il graduale raggiungimento, nell'arco del triennio, delle otto competenze chiave da acquisire al termine del 1° ciclo di istruzione.

Allegato:



Curricolo verticale IV Istituto Comprensivo..pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Acquisizione di abitudini per un sano stile di vita

Interiorizzazione di valori e regole per un saper stare bene insieme

Studio e approfondimento delle regole per uno sviluppo sostenibile

Educazione all'uso di tecnologie digitali per imparare ad interagire in modo responsabile, consapevole ed etico nel mondo on line

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io, gli altri e le regole del vivere insieme

“Io, gli altri e le regole del vivere insieme” è un percorso educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Attraverso attività mirate, gli alunni vengono guidati alla conoscenza di sé, al rispetto degli altri e alla comprensione dell'importanza delle regole come strumenti fondamentali per una convivenza serena e responsabile. Il progetto promuove valori quali il rispetto, la collaborazione, l'inclusione e la cittadinanza attiva, favorendo la crescita personale e la partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Compattazione simmetrica delle discipline: alcune discipline vengono svolte solo nel primo quadrimestre con un numero doppio delle ore curriculari previste. Altre discipline vengono svolte solo nel secondo quadrimestre, con modalità analoghe. La valutazione viene effettuata al termine del quadrimestre in cui si è svolta la disciplina e viene riportata nello scrutinio finale.

Approfondimento

Il Curricolo Verticale del IV Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" nasce dalla necessità di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo armonico del soggetto, il quale costruisce gradualmente la propria identità all'interno dei tre ordini di scuola. Questo documento rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. L'obiettivo è dato dalla volontà di condividere esperienze e risorse, realizzando una continuità orizzontale e verticale, volta alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ovvero alla costruzione di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. I lavori di stesura sono nati alla luce di un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Altro riferimento normativo oggetto di riflessione è stato il D.M. 139/2007, il quale definisce i quattro assi culturali su cui articolare l'azione didattica e le competenze trasversali a cui tendere nella stesura del curricolo.

CRITERI CONDIVISI



- Individuare metodologie idonee per preparare gli allievi ad un agire competente, creando situazioni che consentano di sviluppare pensiero critico, creatività e autonomia decisionale.
- Approfondire gli aspetti fondanti i quattro assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva.
- Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento che consentano monitoraggio e valutazione
- Monitorare e rilevare le competenze in situazione, anche attraverso compiti di realtà
 - Produrre riassunti guidati e poi autonomi di testi narrativi
 - Selezionare e valutare fonti
 - Rielaborare dati in un prodotto finale: presentazione, relazione, dossier
 - Applicare ragionamento deduttivo e maturare una visione globale

FINALITÀ del curricolo verticale

1. Assicurare un percorso graduale di crescita .
2. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
3. Formare l' uomo e il cittadino di domani.
4. Lavorare in modo sistematico sull'orientamento.
5. Sviluppare la capacità di analizzare e verificare l'attendibilità delle informazioni, distinguendo gli elementi essenziali da quelli secondari.
- 6. Potenziare competenze di sintesi, rielaborazione e comunicazione efficace.
- 7. Educare al pensiero critico
9. Promuovere competenze trasversali di problem solving, progettazione e comunicazione multimodale

Favorire il lavoro di equipe

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale



- Laboratoriale
- Esperienziale
- Comunicativa
- Partecipativa
- Ludico-espressiva
- Ricerca -azione
- Cooperative learning
- Interdisciplinare



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: 4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I. (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: aaa

dar

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scuola dell'infanzia: “Esploriamo e costruiamo con la robotica educativa”

La Scuola dell'Infanzia promuove un primo approccio alle competenze STEM e alla robotica educativa attraverso attività ludiche, esplorative e laboratoriali, che prevedono l'uso di materiali strutturati e non strutturati, strumenti digitali e semplici dispositivi di robotica educativa, finalizzate allo sviluppo della curiosità, del pensiero logico e delle capacità di osservazione e sperimentazione. Le esperienze proposte favoriscono la scoperta del mondo naturale e tecnologico mediante il gioco, la manipolazione e l'utilizzo guidato di strumenti digitali e robotici adeguati all'età.

Grazie ai percorsi formativi previsti dal PNRR (DM 66), tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno partecipato a specifici corsi di formazione sulle metodologie STEM e sulla robotica educativa, acquisendo competenze metodologiche e operative utili a progettare attività inclusive, motivanti e coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini. L'azione didattica si fonda su metodologie attive e sull'apprendimento per scoperta, valorizzando la cooperazione, la creatività e la partecipazione di tutti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare l'ambiente naturale e artificiale attraverso l'osservazione, la manipolazione e la sperimentazione.
- Riconoscere semplici relazioni di causa-effetto e sequenze logiche.
- Utilizzare strumenti di robotica educativa seguendo istruzioni semplici.
- Collaborare con i pari nelle attività di gruppo rispettando regole e turni.
- Manifestare interesse e curiosità verso le attività scientifiche e tecnologiche.

○ **Azione n° 2: Scuola primaria: "STEM in laboratorio: coding e robotica per imparare facendo"**

Nella Scuola Primaria lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di robotica educativa costituisce un asse portante dell'offerta formativa, in coerenza con le linee strategiche del PNRR e con gli obiettivi di innovazione didattica e riduzione dei divari di apprendimento. Le attività STEM sono integrate nella didattica curricolare attraverso percorsi strutturati che favoriscono il pensiero logico, critico e computazionale e la capacità di risolvere problemi in contesti reali e significativi.

Attraverso i corsi di formazione finanziati dal PNRR (DM 66), tutti i docenti della Scuola Primaria, compresi i docenti di sostegno, sono stati formati sulle metodologie STEM e sull'utilizzo della robotica educativa nella didattica. La presenza di laboratori informatici in ogni plesso consente l'attuazione di attività di coding, robotica, utilizzo di software



educativi e ambienti digitali di apprendimento. Le metodologie adottate – problem solving, apprendimento cooperativo e project-based learning – garantiscono un approccio inclusivo e personalizzato, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare strategie di problem solving per risolvere semplici problemi.
- Utilizzare strumenti digitali e di robotica educativa per realizzare prodotti o progetti.
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati derivanti da esperienze e osservazioni.
- Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno di un gruppo di lavoro.

○ **Azione n° 3: Scuola secondaria di primo grado: "Progettare il futuro: STEM, robotica e competenze digitali"**



L'azione è finalizzata al consolidamento e al potenziamento delle competenze STEM e digitali attraverso percorsi progettuali e laboratoriali avanzati, anche in funzione orientativa.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il lavoro mira a consolidare e potenziare lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di robotica attraverso percorsi didattici innovativi e qualificanti, orientati alla formazione di cittadini consapevoli e alla valorizzazione delle attitudini degli studenti. Grazie ai finanziamenti PNRR DM 19 e DM 170 – Agenda Sud, sono stati attivati percorsi STEM e corsi per il conseguimento delle certificazioni digitali EIPASS, di cui l'istituzione scolastica è Centro accreditato.

Parallelamente, attraverso i percorsi di formazione previsti dal PNRR (DM 66), tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, inclusi i docenti di sostegno, hanno ricevuto una formazione specifica sulle metodologie STEM e sulla robotica educativa, rafforzando le competenze didattiche e digitali del personale. L'utilizzo sistematico dei laboratori informatici e di strumenti tecnologici avanzati consente l'integrazione delle STEM nella didattica curricolare e lo sviluppo di competenze digitali critiche e responsabili.

In una prospettiva di miglioramento continuo, la scuola intende consolidare e ampliare tali percorsi, potenziando le dotazioni tecnologiche, incrementando le opportunità di certificazione e sviluppando progettualità in rete con enti, università e realtà del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare problemi complessi e progettare soluzioni utilizzando conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche.
- Utilizzare strumenti digitali e di robotica in modo autonomo, consapevole e responsabile.
- Applicare il pensiero computazionale per sviluppare procedure, modelli e semplici algoritmi.
- Mettere in campo conoscenze provenienti da discipline diverse in attività progettuali.
- Valutare il processo e il prodotto del proprio lavoro, individuale e di gruppo.



Moduli di orientamento formativo

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Percorso di Orientamento formativo in collaborazione con USR

Orientamento con Istituti Superiori del territorio

Incontro di Orientamento con genitori e alunni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento in uscita



Dettaglio plesso: NOCERA INF. 4 IST. COMPR.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Percorso di Orientamento formativo in collaborazione con USR: Orienta life

Orientamento con Istituti Superiori del territorio

Incontro di Orientamento con genitori e alunni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento in uscita



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e orientamento

La continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico completo con l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità curricolare, intesa come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente; continuità metodologica, intesa come approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari; continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola. Il progetto Continuità è una attività consolidata nella nostra scuola. Il progetto orientamento nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Orientamento in entrata: continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria, fra secondaria di primo e secondo grado- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; sviluppo di competenze trasversali; - Orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate di scuola aperta, giornate-studio presso scuole secondarie di secondo grado; coinvolgimento dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse. Obiettivi scuola dell'infanzia e primaria **OBIETTIVI** • Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto. • Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali,



conoscenze e competenze. • Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca. • Sviluppare la consapevolezza fonologica, in particolare la divisione sillabica delle parole

Obiettivi per scuola secondaria

OBIETTIVI: CLASSE 1ª - Socializzare con il nuovo contesto scolastico (accoglienza). - Sviluppare le capacità relazionali. - Favorire la consapevolezza della propria identità personale. - Saper pianificare il proprio tempo-studio. - Prendere consapevolezza del proprio atteggiamento verso lo studio (motivazioni – interessi). - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro.

OBIETTIVI: CLASSE 2ª - Essere consapevoli della propria identità personale. - Essere consapevoli del proprio atteggiamento verso lo studio (motivazioni, metodo). - Prendere consapevolezza del proprio stile di apprendimento. - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro.

OBIETTIVI: CLASSE 3ª - Individuare e valutare le proprie abilità scolastiche generali e il proprio rapporto con la scuola. - Individuare e valutare interessi e attitudini. - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro - Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita. - Portare l'alunno a essere in grado di effettuare una consapevole scelta scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Eipass

Il Passaporto Europeo d'Informatica è una certificazione che riconosce e attesta a livello europeo le competenze informatiche. La certificazione EIPASS è utile agli studenti universitari per ottenere crediti universitari, a coloro che devono sostenere un concorso pubblico: è un titolo valido come ulteriore credito, a tutti coloro che sono in cerca di lavoro. EIPASS 7 Moduli certifica il possesso delle competenze informatiche indispensabili per arricchire il curriculum vitae, usufruire di crediti formativi a scuola e all'università, usufruire del riconoscimento di punteggi in graduatorie e bandi, accedere al mondo del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● Ri..scopriamo la biblioteca comunale

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale ma intende anche: promuovere legami significativi con il territorio circa le opportunità di utilizzo della biblioteca comunale, far acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della Biblioteca, conoscere il significato dei concetti di “catalogazione” e di “classificazione” utilizzando esemplificazioni adatte ai singoli utenti, educare alla ricerca di informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Coinvolgere il Collegio Docenti nel Progetto, in particolar modo i Docenti di Italiano Promuovere uscite didattiche per visitare la Biblioteca Comunale del territorio Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della Biblioteca Comunale • Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Comunale • Rendere la Biblioteca Comunale parte integrante dei processi formativi della Scuola • Creare collegamenti con il territorio • Fare acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della Biblioteca • Conoscere il significato dei concetti di “catalogazione” e di “classificazione” utilizzando esemplificazioni adatte ai singoli utenti. • Favorire l'uso del prestito nella Biblioteca Comunale • Promuovere attività di lettura •



Favorire la lettura di libri di narrativa non vincolata ad un compito didattico preciso. • Organizzare attività d'animazione alla lettura. • Progettare una serie di letture guidate (per far gustare il libro, far cogliere significati profondi che rispondono ai bisogni psicologici di identificazione e confronto del lettore con i personaggi del libro) • Partecipare a concorsi e iniziative sulla Lettura e sulla Scrittura Creativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Biblioteca

● Plastic free

Il progetto, destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola, mira ad un cambio dei consumi. Si lavorerà in favore dell'eliminazione del consumo della plastica monouso e la diffusione di nuove pratiche sostenibili. (...) Insegnare ai nostri figli a consumare meno significa insegnare loro non solo a rispettare il nostro pianeta, ma tutti i popoli che lo abitano. (...) L'eliminazione della plastica monouso è un intervento veloce e immediato che ognuno può gestire in autonomia". L'ambiente è per noi una priorità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità



ambientale,

Destinatari

Gruppi classe

● Ragazzi in gamba

Il progetto Ragazzi in Gamba intende permettere agli alunni del IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi di Nocera Inferiore la partecipazione alla rassegna nazionale Ragazzi in Gamba. Ragazzi in gamba è una rassegna di teatro, musica, canto, danza, folklore, poesia, pittura, scultura, cinema, arte varia, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale. Accoglie anche gruppi artistici extrascolastici e scuole e gruppi di altre nazionalità che facciano richiesta di partecipazione. La Rassegna ha come scopo la promozione dell'educazione all'arte, all'espressività, alla creatività e la valorizzazione dell'originalità della persona. Perseguendo queste finalità la Rassegna percorre l'itinerario didattico bello – vero – buono ed ha così raggiunto altri obiettivi come la proposta di un pensiero forte, la scoperta di quel bene nascosto e quotidiano che porta avanti la storia e da cui scaturisce la speranza. Inoltre ha favorito lo scambio di esperienze artistiche ed educative, la formazione di comunità educanti, la nascita di altre iniziative analoghe. Nelle sedi dove ha operato ha creato una rete di amicizia e di condivisione che costituisce uno dei segreti del suo permanere nel tempo. In sintesi ha favorito un'autentica promozione umana.

Risultati attesi

Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● CLIL

Il Clil (Content and Language Integrated Learning) definisce un metodo di insegnamento/apprendimento di alcuni contenuti disciplinari attraverso l'utilizzo di una lingua straniera. Nel caso specifico della scuola primaria, si tratta di un approccio multidisciplinare veicolato in lingua inglese, per favorire la crescita educativa dell'alunno e delle sue competenze culturali. Il nostro Istituto – in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il documento ministeriale “La Buona Scuola” – ha attivato da alcuni anni il progetto Clil nella scuola primaria, seguendo le nuove disposizioni nell'ambito della didattica per competenze, secondo la quale la partecipazione attiva dello studente può contribuire alla costruzione di un suo percorso significativo di apprendimento della lingua straniera, acquisendo contenuti in maniera naturale. L'apprendimento linguistico è focalizzato sul contenuto poiché è quello che più si avvicina all'acquisizione naturale della lingua materna. Lo studio, essendo così fortemente contestualizzato, crea un input linguistico più immediato e comprensibile. Il contenuto della disciplina viene adattato ed adeguato alle competenze raggiunte dagli alunni e alla loro età. Il linguaggio è quindi basato sull'utilizzo di keywords necessario alla comprensione dei termini specifici della disciplina e dei concetti, che vengono ripetuti più volte ed in modo sempre diverso, per integrare le attività tipiche della lingua straniera con quelle mutate dalla disciplina. Tutto per aiutare la comprensione dei concetti dati il più possibile

Risultati attesi

- Presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in LS
- Apprendere in modo facilitato grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la LS.
- Promuovere l'interdisciplinarietà
- Promuovere la fiducia in se stessi, l'autonomia e la cooperazione (apprendimento collaborativo)
- Capacità di lavoro in



coppia o in piccoli gruppi • Lavorare individualmente in modo collaborativo • Individuare, descrivere , analizzare , confrontare , spiegare, creare . • Utilizzare risorse e strumenti multimediali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Lingue

Aula generica

● Biblioteca

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo, ovvero: spazio di progetti e percorsi di apprendimento; luogo di incontro per lo scambio di idee, per l'approfondimento di argomenti e per la condivisione di interessi; luogo gradevole in cui l'alunno impara a scegliere e orientarsi tra il materiale librario in base ai propri gusti e alle proprie necessità. Si intende favorire, quindi, la promozione della lettura (silenziosa, ad alta voce, espressiva) di varie tipologie testuali (testo narrativo, espositivo, poetico, teatrale, ...), con la scelta di libri in tutta libertà (libertà di non finire di leggere il libro se non piace e prenderne un altro, libertà di rileggerlo se è piaciuto tanto ma anche soltanto di sfogliarlo e di non leggere se non va di farlo) attraverso: - il prestito di libri durante l'anno scolastico e nei mesi estivi, durante la chiusura della scuola (Progetto "Un libro per l'Estate") - visite guidate alla Biblioteca comunale finalizzate allo scopo di presentare la Biblioteca e i suoi servizi, con particolare attenzione a: iscrizione, prestito, uso del catalogo, ricerca sugli scaffali - incontri di lettura in biblioteca - book crossing all'interno dell'Istituto, ovvero esporre e far circolare libri donati alla scuola da privati, docenti o dagli alunni stessi da leggere e scambiarsi per una continua propaganda della lettura e per la condivisione delle risorse e dei saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la motivazione ad apprendere Arricchire il patrimonio lessicale per acquisire una maggiore padronanza linguistica Rivalutare l'ambiente biblioteca come: - spazio di progetti e percorsi di apprendimento; - luogo di incontro per lo scambio di idee, per l'approfondimento di argomenti e per la condivisione di interessi; - luogo gradevole in cui l'alunno impari a scegliere e orientarsi tra il materiale librario in base ai propri gusti e alle proprie necessità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Scrittori di classe

Scrittori di Classe è un concorso di scrittura che ha come obiettivo la diffusione dell'amore per la lettura e la scrittura. Si propone come un progetto di supporto alla didattica incentrato su valori fondamentali e quanto mai attuali come l'inclusione e l'amicizia, la resilienza, la tutela dell'ambiente, la salute e lo sport, proponendo un approccio alla didattica più dinamico e a misura dei più giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riscoprire il piacere della scrittura come liberazione e divertimento. Facilitare il processo cognitivo e creativo, stimolando fantasia e immaginazione. Potenziare l'abilità di organizzazione del pensiero. Sviluppare l'abilità di scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Scuola Attiva KIDS

Il progetto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Sport e Salute S.P.A ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola di infanzia e primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti maturano comportamenti orientati al benessere personale e alla salute Adottano comportamenti salutarì e responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Cittadini del mondo

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare in inglese contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni. La formazione linguistica del bambino è un processo che va attivato e sviluppato come elemento fondamentale del processo unitario. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio patrimonio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere padronanza di un'altra lingua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Io leggo perchè

Iniziativa sociale che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Educare alla lettura, promuovere un'attitudine positiva verso il libro. Sviluppare competenze che permettano di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Un libro per l'estate

Dare più tempo alla lettura per vivere esperienze avventurose, stimolare la fantasia e sviluppare capacità di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione della lettura come compagna di viaggio e distensione, oltre le mura scolastiche.

● Musica a colori

Il progetto laboratoriale di musica è un percorso che mira a costruire una modalità espressiva



legata allo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo-emotivo e sociale, che è quindi trasversale a tutti i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. L'intenzione è quella di realizzare un progetto laboratoriale musicale con un percorso basato su un approccio sensoriale al suono/rumore e poi successivamente, se sarà possibile, introdurre le note sotto forma di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.

● L'arte in ogni parte

Partendo dalla forma di arte della recitazione sarà favorito l'intreccio con le altre arti come la musica, la pittura, la scultura e la danza. Il percorso darà l'opportunità di utilizzare una molteplicità di linguaggi e di sperimentare le potenzialità espressive del proprio corpo e della propria voce. I giochi e le attività proposte offriranno ai bambini la possibilità di mettersi in gioco, di provare diverse esperienze motorie, divertirsi e relazionarsi con i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.

● Parole in gioco

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scoperta del codice scritto e all'elaborazione di una personale "teoria linguistica". Nella società di oggi la lingua e le parole scritte sono presenti nella vita quotidiana e in molteplici contesti (televisione, pubblicità, libri, insegne) per cui i bambini elaborano interpretazioni fino a formulare una propria "teoria linguistica", che intende la lingua scritta come un insieme di segni con le sue regole di produzione e interpretazione. Noi insegnanti offriremo occasioni-stimolo che condurranno i bambini alla scoperta del sistema convenzionale e alla decodificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.



● Musica d'insieme

Il progetto musicale, grazie al supporto dei docenti di musica con esperienza in campo didattico, è orientato allo sviluppo della sensibilità musicale delle nuove generazioni, a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, compresi quelli con i bisogni educativi speciali. La musica d'insieme rappresenta, inoltre un tassello importante per i ragazzi del territorio e risponde ai dettami delle ultime indicazioni Nazionali per il curriculum.

DESTINATARI Tutti gli alunni dai 5 ai 14 anni dei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Ilaria Alpi. A fine percorso scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria) gli alunni durante l'anno si esibiranno in varie Performances.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere ed utilizzare tecniche diverse per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.



Potenziare le attitudini canore e musicali. Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni, promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati specialmente di quelli handicap e di disagio socio-ambientale. Prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Usare in maniera espressiva la voce, il corpo e lo strumento musicale per comunicare emozioni e sensazioni. Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi già costruiti in un'ottica di VERTICALITA' e di CONTINUITA' costruendo esperienze-ponte tra la scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I grado (Ilaria Alpi).

● Mettiamoci in mostra

Il seguente progetto viene ideato come percorso di continuità dalla Scuola d' Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Alunni e insegnanti danno vita ad un vero e proprio team di lavoro per abbellire la scuola "con tematiche inclusive", potenziare la creatività e la condivisione con il gruppo riqualificando gli spazi scolastici con la realizzazione di elaborati destinati al decoro dell' istituto, per rafforzare il legame affettivo verso il luogo dell'apprendimento e della socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso lavori di gruppo, dove ogni alunno potrà vivere l'arte e sviluppare la creatività. Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico; Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale per acquisire sensibilità estetica ed interesse verso gli spazi scolastici rendendoli più vicini al loro mondo adolescenziale. Attraverso una libera creazione acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Una parola tira l'altra

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria con lo scopo di favorire un approccio affettivo ed emozionale alla lettura sviluppando il desiderio di comunicare le proprie idee, i sentimenti, gli stati d'animo e le varie esperienze personali. La lettura rappresenta un'importante esperienza di apprendimento e di crescita, gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo della personalità sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Leggere, significa aprire la mente, alimentare fantasia e creatività, ampliare e potenziare la memoria e il linguaggio, esplorare e gestire le proprie emozioni. Oggi, la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella della multimedialità e, con la fruizione immediata delle informazioni, si sta creando una vera e propria disaffezione verso la lettura che spesso appare noiosa o quasi un obbligo imposto dal docente. Attraverso questo progetto si vuole avvicinare gradualmente i bambini ai testi, per condurli ad una lettura spontanea e divertente, suscitando nei piccoli lettori il bisogno e il piacere di leggere guardando al libro come ad un buon amico che può guidarli alla scoperta di nuovi mondi. Le varie attività proposte saranno svolte dalle docenti di classe in ambienti accoglienti e ludici: gli alunni giocheranno prima con le parole, poi le frasi e infine con i testi sviluppando le giuste capacità creative da applicare poi, nei vari contesti di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo puramente didattico, al libro. Suscitare amore e gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo verso di essa. Manifestare il desiderio di comunicare le proprie idee, i sentimenti, gli stati d'animo, le paure, le fantasie, le varie esperienze personali. Sviluppo della capacità di ascolto degli altri. Riconoscere ed esprimere le emozioni. Sviluppare abilità interpretative ed elaborative in relazione alle diverse letture affrontate. L'alunno dovrà vivere il libro come un prezioso strumento di gioco, di ricerca, di approfondimento e di conoscenza per raggiungere il massimo sviluppo delle sue potenzialità linguistico-espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● **Musica...in crescendo!**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al linguaggio musicale in modo progressivo e tenendo conto delle peculiarità di ognuno di loro fornendo esperienze significative di apprendimento pratico. Occorre che gli alunni possano scoprire "il piacere di fare musica" attraverso attività nelle quali tutte le attitudini musicali presenti naturalmente nel bambino vengano attivate ed esercitate. La



musica è componente essenziale della formazione di ogni discente che, in quanto essere umano e cittadino consapevole, deve essere in grado di apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese. La musica è, inoltre, un linguaggio universale che offre occasioni di integrazione e accoglienza. Mediante la sua funzione emotivo-affettiva gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico. La realizzazione del progetto vuole seguire lo sviluppo di due focus: la voce e l'attività strumentale. Le attività vengono svolte da docenti interne che diventano protagonisti attivi delle pratiche musicali proposte ai discenti: giochi di ritmo con le parole, invenzione e ripetizione di frasi in rima, esercizi di respirazione, filastrocche, conte, poesie, ritmi cantati, mimati e ballati, ritmica corporea, sono tutte attività presentate in un primo momento. In una fase successiva il lavoro si sposta sulla creazione manuale di strumenti musicali semplici da utilizzare nell'accompagnamento di testi canori e nell'allestimento di uno spazio sensoriale dedicato al suono. Tali attività sono presentate per permettere lo sviluppo della percezione sonora, delle capacità coordinative e manuali e dell'educazione all'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali. Utilizzo di tecniche ed esperienze musicali ed espressive, di strumenti musicali. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni di gruppo fondate su pratiche di ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico- musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Artisticamente

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria ed è finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità espressive degli alunni, coinvolgendoli in attività in cui possano vivere l'arte attraverso la creatività e la consapevolezza delle proprie capacità manuali ed artistiche. Verrà dato ampio spazio alla dimensione affettiva: attraverso libere creazioni, ognuno potrà esprimere i propri vissuti personali, paure, ansie, aspettative. Ogni alunno avrà la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di varie forme di espressione artistica in ambienti accoglienti e ludici. Attraverso le varie attività proposte, verranno trasmesse nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle varie tecniche pittoriche, utilizzando materiali creativi differenti. Ogni alunno, in riferimento alla sua unicità, sarà stimolato nell'acquisizione autonoma di vari linguaggi artistici e creativi in modo tale da poter esprimere liberamente il proprio essere e il proprio modo di vedere le cose. Infine, si cercherà di potenziare le capacità comunicative dei discenti attraverso ascolto di brani, semplici letture, ricerche e colloqui guidati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere che le immagini costituiscono un vero e proprio linguaggio di comunicazione. Acquisire nuove conoscenze nelle tecniche pittoriche, nell'uso dei colori e nell'utilizzo di diversi materiali. Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. Sviluppare fantasia e immaginazione. Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione dell'altro.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● 1,2,3...numeriamo!

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria ed è basato sulla consapevolezza che l'approccio ludico, dinamico ed interattivo incrementi la motivazione del bambino stimolandolo alla ricerca di strategie e ragionamenti. Utilizzando il gioco matematico si lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è molto forte. Si lavorerà con metodologia laboratoriale dove gli alunni parteciperanno attivamente alla progettazione e realizzazione di giochi matematici che saranno poi utilizzati da loro stessi per sfidarsi tra gruppi. Le attività consentiranno ai piccoli discenti di essere gli artefici del loro percorso didattico promuovendo atteggiamenti di curiosità e di riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. Tali giochi favoriranno la maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali, la creatività e all'incremento di competenze matematiche specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare curiosità e riflessione. Favorire la maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali. Incoraggiare la pratica laboratoriale. Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici. Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Esplorando imparo

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria e propone laboratori interattivi per tutti gli alunni in modo da orientarli all'apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche con una didattica basata sull'approccio esperienziale. Ogni discente, attivamente coinvolto nei laboratori sperimenta, in prima persona, fenomeni ed eventi del mondo che li circonda con modalità adeguate alle diverse capacità cognitive e in modo da essere accompagnati a scoprire ed osservare i fenomeni naturali, a porsi domande e formulare ipotesi di soluzione. L'approccio divertente ed interattivo promuove la motivazione intrinseca negli alunni e permette l'integrazione delle conoscenze anche attraverso la scoperta della scienza nella vita quotidiana. Le attività sono organizzate in piccoli gruppi: gli alunni sono guidati da un "docente-scienziato" un po' stravagante che propone loro esperimenti e attività legate all'argomento trattato, aiutandoli a scoprire i segreti del mondo che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la curiosità verso i fenomeni e gli eventi naturali. Promuovere l'interesse per le discipline scientifiche. Riconoscere il legame tra scienza e vita quotidiana. Osservare e sperimentare sul campo. Esplorare e saper descrivere oggetti e materiali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Scuola creativ@

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno della scuola primaria e nasce dal desiderio di offrire un percorso di scoperta allo scopo di suscitare interesse verso il mondo della tecnologia. In un'epoca in cui i piccoli sono tutti nativi digitali è importante porre l'accento su un'educazione creativa che possa rendere questa generazione capace di provare stupore e desiderio, punti di partenza per la nascita di una "buona idea". I bambini, fin da piccoli, hanno idee intuitive: esplorano sperimentando, fanno previsioni e mettono alla prova dei fatti, cercano spiegazioni causali, in sostanza, sembrano procedere in modo scientifico. Tale progetto diventa veicolo per sviluppare il pensiero creativo dei bambini ma anche strumento e ambiente in cui imparare ad orientarsi, relazionarsi e vivere la quotidianità. L'obiettivo è promuovere un'educazione che si inserisca nel processo di sviluppo naturale dei bambini e che li incoraggi a esplorare, descrivere, immaginare, confrontarsi con altri ed esporre le proprie idee argomentandole. Saranno utilizzate metodologie quali cooperative learning, didattica multisensoriale con uso costante e simultaneo di più canali percettivi e il coding, una metodologia di apprendimento che utilizza principi di programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Prendere consapevolezza del ruolo che la tecnologia gioca nello sviluppo e nella qualità del futuro della nostra società. Rafforzare la dimensione interattiva in ciascun bambino. Esplorare, manipolare, conoscere alcuni materiali per usarli in maniera adeguata e finalizzata. Riconoscere ed utilizzare alcune caratteristiche principali delle apparecchiature informatiche più comuni (LIM, tablet, computer). Utilizzare semplici strumenti tecnici per eseguire le consegne. Seguire le istruzioni per portare a termine un compito.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Non smettere mai di scrivere

Concorso di scrittura per allievi della Scuola secondaria di primo grado. La scrittura creativa rappresenta una pratica preziosa, in quanto stimola competenze importanti per la formazione della persona. Un taccuino ed una biro possono aiutare a conoscersi meglio, dando voce ad emozioni, pensieri, desideri che talvolta non sappiamo nominare oppure faticiamo ad esternare. La scrittura poi, mette ogni soggetto in relazione con l'altro; pratichiamo empatia ogni volta che leggiamo le storie che scriviamo o ascoltiamo quelle che ci vengono lette. Trasformare i fatti in racconti è anche un modo per imparare divertendosi, un'opportunità inclusiva che rafforza lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica. Una costante pratica stimola il pensiero complesso; la scrittura esprime concetti attraverso la selezione e la combinazione delle parole più adeguate. Questo vuole significare che scrivendo alleniamo il nostro pensiero alla criticità, a leggere ed interpretare meglio la realtà. Inoltre sviluppare una comunicazione efficiente ed efficace è una skill fondamentale nella formazione itinerante della persona. Una commissione interna alla scuola premierà gli alunni che avranno mostrato costanza nell'impegno, originalità e creatività nella presentazione del prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Gli alunni percepiranno ed apprezzeranno la scrittura come una chiave di apertura del proprio mondo interiore, della propria creatività ed originalità, con uno spirito critico. - La scrittura favorirà la relazione con l'altro, in quanto tale sarà antidoto contro l'isolamento sociale. Gli alunni riscopriranno la manualità della penna che scivola sul foglio e lo scorrere cadenzato del tempo reale, che è diverso dalla fugacità dei tempi virtuali. - Nessuno dovrà mai smettere di scrivere nella vita, tutti gli allievi parteciperanno all'iniziativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Cambridge

l'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica del bambino è un processo unitario e le interrelazioni fra lingua madre e lingua in via d'apprendimento va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali; è promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio patrimonio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine. • Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e/o argomenti familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Produrre oralmente e/o per iscritto parole, brevi frasi o semplici messaggi di senso compiuto. • Interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe. • Conseguire una certificazione delle competenze acquisite.

● Incontra un autore

L'iniziativa è rivolta agli alunni della Secondaria di primo grado. Si prevede un incontro-dibattito con autori di romanzi di genere vario. L'iniziativa, volta ad avvicinare sempre di più i giovani alla passione per la lettura, offre la possibilità di conoscere ed intervistare fisicamente il lavoro di autore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumentare il livello delle competenze comunicative e sociali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Struttura comunale

● Progetto EduSport

Il progetto "INSIEME CON LO SPORT" nasce dalla necessità, da parte delle scuole e degli alunni, di trovare uno spazio di condivisione tra compagni della propria classe e con le altre dello stesso



istituto, allo scopo di conoscere e generare interazione tra loro. Una mattinata (estendibile al pomeriggio) di SPORT e GIOCHI, durante la quale sia tra compagni di classe che con ragazzi delle diverse classi partecipanti, si vuole migliorare la socializzazione e promuovere la creazione di legami positivi. Si creeranno gruppi misti per dare avvio alle attività ludico/sociali programmate, che avranno il preciso scopo di creare interazioni, solidarietà, empatia, complicità e nuove collaborazioni, oltre a conoscere vari sport e offrire un'opportunità di svago durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumentare il livello delle competenze sociali e civiche. Migliorare il rapporto con il proprio sé e con i pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campus sportivo



● A spasso con la tua schiena

Progetto in collaborazione con l'Asl. I destinatari sono i bambini della scuola primaria.

L'iniziativa di educazione sanitaria mira a prevenire problemi posturali e muscolo-scheletrici negli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, insegnando loro a riconoscere i vizi posturali, gestire correttamente il peso dello zaino, adottare posture corrette (a casa, a scuola, davanti a schermi) e praticare semplici esercizi di ginnastica posturale, con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e contrastare la sedentarietà, spesso attraverso incontri con esperti e la diffusione di materiale informativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento del benessere fisico degli studenti, adozione di stili di vita sani e ricadute positive sull'attenzione e sulla partecipazione alle attività scolastiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● Free Life

Tale progetto, rivolto agli studenti delle classi III delle scuole secondarie di I grado, ha previsto lo sviluppo di vari temi quali: la dipendenza da sostanze, il tabagismo, il gioco d'azzardo patologico, l'uso di bevande alcoliche e sostanze psicotrope. Obiettivi programmati: - Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza migliorando la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, - Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti e saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; - Migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute, facilitando scelte consapevoli e stili di vita sani. Il progetto ha previsto un percorso educativo-formativo per i docenti, un percorso educativo-formativo per gruppo classe e un percorso educativo-formativo per i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze personali, sociali ed emotive degli studenti e aumento della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per la tutela della propria salute e del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Contrasto alla dispersione scolastica

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica promuovendo il benessere, la partecipazione e il senso di appartenenza degli studenti attraverso attività sportive e laboratori artistici ed espressivi. Grazie a convenzioni con associazioni del territorio, la scuola rafforza la rete educativa e offre percorsi inclusivi e motivanti, favorendo il successo formativo e la permanenza a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del coinvolgimento e della partecipazione degli studenti, riduzione dei fattori di rischio legati alla dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze sociali e del benessere scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Trinity

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica del bambino è un processo unitario e le interrelazioni fra lingua madre e lingua in via d'apprendimento va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali; è promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio patrimonio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine. • Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e/o argomenti familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Produrre oralmente e/o per iscritto parole, brevi frasi o semplici messaggi di senso compiuto. • Interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe. • Conseguire una certificazione delle competenze acquisite.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Proiezioni

● Summer Camp

L'Istituzione scolastica organizza Summer Camp estivi nell'ambito delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa, anche grazie al supporto dei finanziamenti previsti dal Piano Estate, dal PNRR e dai Programmi Operativi Nazionali (PON). Tali iniziative sono finalizzate a garantire la continuità dei processi di apprendimento, a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, nonché a promuovere il benessere e la socializzazione degli studenti. I Summer Camp sono rivolti agli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione: - agli studenti in situazione di fragilità o a rischio di insuccesso scolastico; - agli alunni con bisogni educativi speciali; - agli studenti interessati a percorsi di potenziamento e valorizzazione delle competenze. Le attività



dei Summer Camp si svolgono nel periodo estivo secondo una programmazione annuale deliberata dagli organi collegiali. I percorsi sono articolati in moduli tematici e laboratoriali (linguistici, scientifici, espressivi, sportivi e digitali) e realizzati da docenti dell'Istituto e/o esperti esterni, nel rispetto delle linee guida previste dai finanziamenti Piano Estate, PNRR e PON. Le attività privilegiano metodologie innovative e inclusive: - didattica laboratoriale - cooperative learning - apprendimento esperienziale (learning by doing) - utilizzo consapevole delle tecnologie digitali I Summer Camp sono progettati per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, attraverso la personalizzazione dei percorsi e l'adozione di strategie inclusive, in coerenza con il Piano per l'Inclusione dell'Istituto. Le attività sono oggetto di monitoraggio in itinere e finale, secondo le procedure previste dai progetti Piano Estate, PNRR e PON, attraverso strumenti di osservazione, rilevazione delle presenze e raccolta di feedback da parte di studenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Traguardo

Consolidamento delle routine di vita quotidiana e raggiungimento di una maggiore capacità di autogestione

Risultati attesi

Al termine del Summer Camp, gli alunni avranno rafforzato le competenze relazionali e sociali, migliorando la capacità di collaborare, rispettare le regole e sviluppare autonomia e senso di responsabilità. Le attività proposte favoriscono il consolidamento delle competenze di base e lo sviluppo del pensiero creativo e critico attraverso esperienze laboratoriali e pratiche. Il percorso contribuisce inoltre a promuovere l'inclusione, il benessere e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzando la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende creare un laboratorio di coding per tutti gli alunni. Affinché ogni alunno abbia la possibilità di apprendere il pensiero computazionale la scuola partecipa a:

- settimana del codice
- giornata nazionale del PNSD
- programma il futuro

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi senza essere necessariamente un formatore, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASOLLA - SAAA8BV01L

MONTEVESCOVADO - SAAA8BV02N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini avverrà attraverso l'osservazione occasionale e sistematica al fine di rilevare lo stile di apprendimento, le capacità relazionali e le competenze del singolo bambino. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle sue risposte.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La valutazione/verifica prevederà: - un momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; - momenti periodici inerenti alle proposte educative e didattiche che consentiranno di controllare la validità dell'azione educativa e, se necessario, di modificarla e di correggerla; - un momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo didattico. Per i bambini di 5 anni che lasciano la scuola dell'infanzia, sarà compilata una scheda di accompagnamento alla scuola primaria dove si evidenziano le competenze raggiunte per ogni campo di esperienza

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

4' I.C. "ILARIA ALPI" NOCERA I. - SAIC8BV00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione realizzata nella scuola dell'Infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo- didattici predisposti collegialmente ad inizio anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di



Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del comportamento coerentemente alle premesse normative e pedagogiche tiene conto dei seguenti indicatori per l'attribuzione del giudizio:

- CONVIVENZA CIVILE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE
- RESPONSABILITA'
- RELAZIONALITA'

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è "un atto formativo" nel processo di apprendimento e permette allo studente di vedere i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento.

Il nostro istituto struttura, in classi orizzontali, prove d'ingresso, intermedie e finali su sezioni ampie ed omogenee di programma.

Le stesse vengono strutturate in base ad obiettivi e traguardi programmati nel curriculum verticale. I risultati sono oggetto di autoanalisi che permette alla scuola di programmare percorsi ed attività adeguati ai livelli sondati.

Oltre alle tradizionali prove scritte ed orali, gli allievi si esercitano tramite questionari preparati sul modello Invalsi.

La valutazione tiene conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno profuso, dell'impegno



mostrato verso il personale docente , i compagni e l'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa mediante un voto in decimi associato ad un giudizio che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri: frequenza e puntualità, partecipazione attiva alle lezioni, rispetto degli impegni scolastici, rispetto delle regole e dell'ambiente, collaborazione con compagni e personale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe,



presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. A norma del D. Lgs 62/2017, sono ammessi all'esame di stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del

monte ore annuale personalizzato, fermo restando motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati; - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi,

considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOCERA INF. 4 IST. COMPR. - SAMM8BV01R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado, periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo della Scuola secondaria di 1° grado.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione

o ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

o ha finalità formativa ed educativa

o concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi



o documenta lo sviluppo dell'identità personale
o promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente:

o dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe
o dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)
o i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe
o i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I criteri di valutazione per le discipline, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, vanno integrati con criteri afferenti all'educazione civica. Lo stesso Collegio avrà cura di esplicitare a quale livello globale di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado anche per l'Educazione Civica, ai sensi dell'art.2 del D.lgs.62/2017. Per gli alunni della Scuola Primaria vale quanto stabilito dalla L.41/2020 (dal voto al giudizio). Il team o il CdC può utilizzare griglie, rubriche, matrici ai fini della valutazione formativa

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno. Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata



acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. La partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali è condizione necessaria per l'ammissione all'esame

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASOLLA - MARRAZZO NOCERA 4 IC - SAEE8BV01T

VESCOVADO "R.MUNDI" - SAEE8BV02V

MADRE TERESA DI CALCUTTA - SAEE8BV03X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF del IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum,



Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato- intermedio- base- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo, i docenti dovranno tener conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione

- o ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- o ha finalità formativa ed educativa
- o concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- o documenta lo sviluppo dell'identità personale
- o promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente:

- o dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe
- o dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)
- o i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe
- o i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta



formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I criteri di valutazione per le discipline, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, vanno integrati con criteri afferenti all'educazione civica. Per gli alunni della Scuola Primaria vale quanto stabilito dalla L.41/2020 (dal voto al giudizio). Il team o il CdC può utilizzare griglie, rubriche, matrici ai fini della valutazione formativa

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alla primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A seguito della direttiva ministeriale 27/12/2012 E.C.M. n.8 del 06/2013, l'istituto ha elaborato il P.A.I., che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità e/o con disagi, per garantire il successo "formativo di ogni alunno", ponendo al centro dell'azione educativa la "persona" e il suo "progetto di vita" con lo scopo di creare una vera e propria "cultura Inclusiva". I modelli P.E.I., P.D.P. sono proposti dall'istituto quali strumenti atti a favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà. Gli obiettivi definiti nei P.E.I./P.D.P. vengono sistematicamente modificati, qualora ve ne fosse la necessità, attraverso riunioni periodiche. Tale gruppo è composto dal D.S, dalla funzione strumentale, che si occupa degli interventi e servizi per gli studenti e dalle docenti coordinatrici dei vari plessi. Tale gruppo si riunisce periodicamente per elaborare ed aggiornare il piano per l'inclusione. Lo stesso gruppo, integrato con la presenza degli insegnanti curricolari di sostegno provvede alla formulazione dei P.E.I. e P.D.P.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti quali docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità ponendo sempre maggior attenzione sui risultati raggiunti di volta in volta.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disabilità certificata e con disagio socio-economico. Per gli alunni con disabilità certificata sono stati elaborati PEI in ICF così come previsto per legge. Per gli alunni con disagio socio-economico e particolari difficoltà, sono stati predisposti modelli PDP.

La scuola pone grande attenzione verso gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento e, laddove è possibile, assegna docenti di potenziamento, per affrontare e superare tali problematiche.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni rientrano nell'ottica di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti che la scuola pone come punto focale e primario per una didattica fruibile a ogni alunno, nessuno escluso.

Gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, possono definirsi sufficientemente efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi. La



differentiazione dei percorsi didattici e gli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi sono stati efficaci .

Ciononostante, il monitoraggio continuo e l'osservazione sistematica, rimangono punti essenziali finalizzati a migliorare il progetto di inclusione .

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). All'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. La scuola, oltre al percorso personalizzato per gli alunni con disabilità certificata, interviene con attività sportive, musicali, teatrali e laboratoriali considerate mezzo essenziale per la crescita psicofisica e lo sviluppo delle relazioni interpersonali.

Punti di debolezza:

Collaborazione tra enti e strutture sul territorio da migliorare sui tempi di intervento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sia il PEI (adeguato all'ICF) che il PDP per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stati ridefiniti non più come strumenti di procedura amministrativa, bensì come strumenti funzionali in un'ottica di progettazione educativo - didattica e di promozioni di una cultura realmente inclusiva

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo individualizzato e la sua applicazione concreta devono coinvolgere tutti gli insegnanti; l'intero Consiglio di classe e lo stesso Dirigente Scolastico devono essere partecipi, perché l'integrazione degli alunni in difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della vita scolastica. Il PEI ha valore educativo - didattico e giuridico. La sua elaborazione diventa un vero e proprio contratto formativo in cui l'alunno e la sua famiglia assumono doveri e acquisiscono diritti nei confronti della scuola. L'attività delle insegnanti di sostegno si estendono e si integrano in una più globale "funzione di sostegno" attivata dalla comunità scolastica nel suo insieme. Il dirigente scolastico incentiva e attiva tutte le risorse disponibili, formali e informali, per soddisfare i bisogni formativi ed educativi speciali degli alunni. Si attivano di conseguenza attività didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse che mettono in primo piano lo sviluppo di reti di rapporti di amicizia e di aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il "tutoring" o insegnamento reciproco tra alunni, il coplanning e coteaching, il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà della comunità territoriali. Il dirigente scolastico attiva azioni di coinvolgimento e promozione di processi inclusivi che riguarderanno tutta la comunità scolastica, gli operatori sociali sanitari e culturali del territorio, i tecnici della riabilitazione, gli educatori presenti a scuola e ogni figura professionale operante nello scenario educativo - didattico dell'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Per costruire una scuola sempre più aperta alle famiglie e al territorio e quanto più inclusiva possibile, risulta indispensabile curare il delicato rapporto tra genitori e famigliari, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. Fondamentale risulta la valenza formativa ed educativa delle diverse risorse del territorio (centri sportivi e culturali, di aggregazione) dei servizi e di corresponsabilità educativa con la scuola e con la famiglia. Le stesse Indicazioni nazionali ribadiscono la doppia linea formativa della scuola: verticale e orizzontale. La linea verticale evidenzia il bisogno di una formazione capace di estendersi lungo l'intero arco di vita della persona, mentre quella orizzontale sottolinea la necessità di una concreta collaborazione della scuola con tutti gli attori che intervengono nel processo educativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Con l'introduzione della "nuova scuola dell'autonomia" per mantenere gli obiettivi nazionali comuni si accentua la necessità di valutare la performance della scuola. A livello nazionale la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni è responsabilità dell'istituto nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione. Per i bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali sono previste forme di adattamento e in alcuni casi anche l'esclusione dalla prova. La nostra normativa scolastica prevede in rapporto all'INVALSI: - la necessità metodologica di una rigorosa adesione al protocollo di somministrazione per le prove standardizzate - il riconoscimento del carattere fortemente individuale di ogni forma di Bisogno Educativo Speciale - il riconoscimento della competenza delle Scuole nell'assumere decisioni rispetto alla partecipazione o meno alle prove e alle misure di adattamento. La sfida impegnativa è riuscire a coordinare azioni valutative viste su uno sfondo valoriale comune dell'inclusione e come azioni tese allo stesso obiettivo: una scuola più equa per tutti



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Approfondimento

In allegato rubrica di valutazione per alunni BES - DSA

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE BES- DSA.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.
- referenti bullismo
- referenti invalsi
- referenti laboratori
- referenti inclusione
- animatore e team digitale

I compiti sono divisi in tre aree specifiche, anche se interconnessi, perché sono mirati tutti alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Elaborazione PTOF, coordinamento di attività curriculari ed extracurriculari, autovalutazione d'Istituto, Coordinamento attività di continuità ed orientamento, Pianificazione e somministrazione delle prove invalsi.

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti

Analisi dei bisogni formativi ,gestione del piano di formazione e aggiornamento, supporto e consulenza per l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali e gestione di attività



connesse al registro elettronico.

Area 3 Rapporti con l'esterno

Rapporti con il territorio, gestione uscite sul territorio e coordinamento progetto sicurezza

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ed. civica, ...).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili di Plesso, Responsabili dei laboratori.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni sopraelencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni di staff; - preparazione delle circolari; - collaborazione alla stesura dell'o.d.g. del Collegio docenti; - segretario verbalizzante Collegio docenti; - predisposizione orario curriculare dei docenti; - aggiornamento riguardo le attività giuridiche e formazione del personale scolastico; - coordinamento delle attività extracurricolari, controllo dei registri, organizzazione delle manifestazioni in collaborazione con i referenti ; - coordinamento delle Commissioni e regolare controllo della tenuta e compilazione dei registri dei verbali ed eventuale diffusione degli stessi ai plessi; - collaborazione per la costituzione di reti con altri istituti scolastici e con associazioni ed Enti presenti sul territorio; - partecipazione alle riunioni del gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione); - partecipazione in qualità di Addetto, al Servizio di Prevenzione e Protezione,

1



con compiti di segnalazione di eventuali situazioni di rischio e di formulazione di proposte per l'elaborazione di procedure di sicurezza e di programmi di informazione/formazione dei lavoratori.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

a

11

Funzione strumentale

AREA 1 • Coordinamento dei lavori di stesura, revisione e aggiornamento del PTOF per l'elaborazione e il coordinamento dei Progetti curriculari ed extra curriculari della scuola primaria • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza • Gestione delle iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. • Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, e proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria e diffusione. • Predisposizione di materiali didattici. • Raccolta materiali afferenti all'area in oggetto, per il sito web. • Gestione dell'archivio didattico di istituto: percorsi didattici formalizzati, materiali prodotti nel corso dell'anno. • Predisposizione, con la segreteria di schede di progetto, registri, orari e di materiali per la valutazione dei costi. • Cura della documentazione inerente i progetti. • Organizzazione di eventuali manifestazioni all'interno della scuola attinenti a vari progetti e/o iniziative per la scuola primaria. • Autovalutazione d'istituto • INVALSI – Pianificazione e somministrazioni prove invalsi. • Coordinamento delle iniziative per la continuità e orientamento con l'ordine di scuola superiore.

5



AREA 2 • Selezione delle proposte di Progetti di Formazione ed Aggiornamento dei docenti; • Supporto e consulenza per l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali • Coordinamento e diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali, ricerca e/o installazione di software didattici. • Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento per migliorare le competenze attinenti alla propria funzione • Predisposizione di un piano di comunicazione e attuazione di interventi specifici per migliorare il sistema comunicazionale • Gestione delle attività connesse al registro elettronico Argo "Scuola-Next" e collaborazione con il DSGA per tutto quello che attiene alle iscrizioni dei docenti.

AREA 3 • Promozione della comunicazione interna ed esterna dell'istituto • Promozione e coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e associazioni per la realizzazione di progetti e iniziative inerenti le attività didattiche della Scuola sul territorio • Coordinamento viaggi e visite di istruzione • Rilevazioni dei bisogni degli alunni per le visite guidate e uscite didattiche • Diffusione delle proposte, produzione e diffusione della modulistica • Contatti con enti e strutture per la formulazione di proposte di visite ed uscite didattiche • Programmazione del piano di uscite da presentare ai Consigli di classe. • Organizzazione dettagliata delle visite e predisposizione delle misure di sicurezza necessarie, da sottoporre al DS per l'approvazione preventiva. • Segnalazione di eventuali disservizi dei fornitori dei servizi utilizzati per le uscite



Capodipartimento	- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	5
------------------	---	---

Responsabile di plesso	- cura dei rapporti con l'ufficio di Presidenza e di Segreteria; - coordinamento organizzativo delle attività curriculari ed integrative aggiuntive nel plesso sede di servizio, con particolare riferimento alla predisposizione degli orari e alla rilevazione delle presenze del personale docente e ATA; - delega a presiedere i Consigli di Interclasse; - partecipazione alle riunioni del gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione); - gestione delle sostituzioni dei docenti, in caso di permessi brevi o di assenze, che non diano luogo a nomina di supplenti; - cura dei sussidi didattici: - partecipazione in qualità di Addetto, al Servizio di Prevenzione e Protezione, con compiti di segnalazione di eventuali situazioni di rischio e di formulazione di proposte per l'elaborazione di procedure di sicurezza e di programmi di informazione/formazione dei lavoratori	5
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	a	4
-----------------------------	---	---



Animatore digitale

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla Scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. COORDINARE IL TEAM DIGITALE del IV Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi di Nocera Inferiore.

1

Team digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la

5



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Docente specialista di
educazione motoria

a

1

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di

1



formazione e supporto alla progettazione;
Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale



“trasversalità” che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l’impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente per l'inclusione

- Cura dei rapporti con le famiglie e con l’unità multidisciplinare dell’ASL. - Sviluppo di una rete di sinergie tra risorse interne ed esterne (Ente Locale, Associazioni, operatori sociali del territorio, istituzioni e privati) mirata alla

2



	creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione. - Coordinamento dei lavori del GLI e del GLID. - Revisione dei vari documenti (PIANO ANNUALE INCLUSIONE, NUOVO PEI, NUOVO PDP, VALUTAZIONE BES E DSA).	
NIV (Nucleo interno di Autovalutazione)	- stesura del Piano di Miglioramento. - monitoraggio dello sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo. - verifica dell'attuazione delle azioni del PDM.	8
Referente Bullismo e cyberbullismo	Il referente - coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo / Cyberbullismo - cura i contatti con le Forze di Polizia preposte - progetta attività specifiche di formazione - partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR - promuove la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio	1
Referente Invalsi	Curare le comunicazioni con l'Invalsi. Coadiuvare il D.S nell'organizzazione delle prove. Organizzare la somministrazione delle prove Invalsi. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove. Analizzare i dati restituiti dall'Invalsi e confrontarli con gli esiti della valutazione interna, per individuare punti di forza e di criticità. Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti sui risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud e della Regione.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Potenziamento nei gruppi classe	4
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento e potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado	1
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- Gestione controllo posta elettronica (PEO e PEC) attraverso ARGO GECODOC area generale con smistamento ai settori di competenza;
- Gestione del protocollo informatico in entrata ed



in uscita per l'area di propria competenza • Inserimento su Argonext di circolari interne e modulistica; • Gestione pagamento assicurazione e contributo volontario alunni con il nuovo sistema PagOnline di ARGO • Gestione pratiche relative all'obbligo vaccinale; • Configurazione registro elettronico; • Comunicazioni esterne scuola/famiglia; • Gestione rapporti con il Comune per interventi di manutenzione ordinaria; • Gestione scioperi e assemblee sindacali; • Gestione circolari interne ed esterne • Rapporti con RSPP • Supporto al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori del Dirigente e ai Responsabili di Plesso • Supporto alle Funzioni Strumentali ed agli OO.CC.; • Convocazioni OO.CC.; • Supporto ai progetti previsti nel PTOF; • Gestione rapporti con USP –USR ed altri Enti

Ufficio acquisti

Gestione controllo posta elettronica (PEO e PEC) attraverso ARGO GECODOC per atti di propria competenza; □ Gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita per atti di propria competenza □ Attività di sportello area di competenza; □ Pubblicazione su Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza; □ Collaborazione con il DSGA per attività connesse alla gestione delle fatture elettroniche (gestione dell'intero ciclo delle fatture elettroniche: controllo e verifica in SIDI, accettazione, protocollazione in ARGO GECODOC, importazione nel relativo registro); □ Collaborazione con il DSGA per le attività connesse agli acquisti;

Ufficio per la didattica

• Gestione controllo posta elettronica (PEO e PEC) attraverso ARGO GECODOC per l'area di propria competenza; • Gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita per l'area di propria competenza; • Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, scrutini, esami, fascicoli personali, monitoraggi e rilevazioni) • Elezioni organi collegiali, elenchi genitori; • Operazioni connesse alla spedizione della documentazione di propria competenza in uscita dalla scuola; • Pratiche infortuni alunni; • Gestione servizio mensa scolastica scuola infanzia; • Sistemazione fascicoli alunni



e trasmissione degli stessi presso altri istituti; •
Somministrazione farmaci • Configurazione registro elettronico;
• Gestione procedura per l'adozione libri di testo; •
Comunicazioni esterne scuola/famiglia; • Invio flussi relativi ad alunni; • Gestione monitoraggi e rilevazioni alunni; • Attività di sportello per la didattica • Pubblicazione su Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza

Ufficio per il personale docente
e ufficio per il personale ATA

UFFICIO PER IL PERSONALE DOCENTE □ Gestione controllo posta elettronica (PEO e PEC) attraverso ARGO GECODOC per l'area di propria competenza; □ Gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita per l'area di propria competenza □ Convocazioni per attribuzione supplenze ed emissione di contratti di lavoro t.d. e t.i.; □ Comunicazioni obbligatorie assunzioni e trasformazioni del rapporto di lavoro; □ Compilazione graduatorie soprannumerari; □ Procedure connesse ad aggiornamento graduatorie d'Istituto; □ Preparazione documenti periodo di prova; □ Adempimenti connessi alla determinazione degli organici del personale; □ Gestione infortuni tramite procedura on-line del SIDI personale docente di propria competenza; □ Gestione pratiche di ricostruzione di carriera e di inquadramento personale a seguito di emissione di sentenze; □ Gestione pratiche di riscatti, ricongiunzioni e pensioni; □ Gestione assenze e rilevazione mensile SIDI, Assenze-net e Scioperi; □ Rilevazioni permessi L.104/92 in Perla PA docenti di propria competenza; □ Configurazione registro elettronico; □ Attività di sportello area di competenza □ Pubblicazione su Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza

UFFICIO PER IL PERSONALE ATA □ Convocazioni per attribuzione supplenze ed emissione contratti di lavoro t.d. e t.i.; □ Comunicazioni obbligatorie assunzioni e trasformazioni del rapporto di lavoro; □ Adempimenti connessi alla determinazione degli organici del personale; □ Gestione assenze ed emissione decreti e rilevazione mensile SIDI e Assenze-net; □ Gestione pratiche di



ricostruzione di carriera e di inquadramento personale a seguito di emissione di sentenze; □ Gestione infortuni personale ATA; □ Gestione ordini di servizio, recuperi e permessi, personale ATA □ Gestione Anagrafe delle Prestazioni;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://www.quartocircolonocera.gov.it/modulistica>

Comunicazioni docenti/segreteria via mail

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AIMC

Azioni realizzate/da realizzare

- attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Associazione Medica Marco Levi Bianchini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Outdoor Education “Alla ricerca dell’eco-armonia perduta”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività didattiche all'esterno e laboratori in spazi interni

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione I figli del Vesuvio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- attività extra curriculare

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Liceo Scientifico "N. Sensale" di Nocera -

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Istituto Superiore "A. Galizia" -



"OreintiAMOCi: la bussola per il futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ASL - Servizio Sanitario Nazionale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Forze dell'ordine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cambridge Assessment English - Centro accreditato per Certificazioni europee

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Trinity College London - Centro accreditato per Certificazioni europee

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: EIPASS - Centro accreditato per Certificazioni europee

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: " Educare alla legalità, al rispetto e alla giustizia. Estensione del modello Caivano di prevenzione della dispersione scolastica in altri contesti territoriali"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo "Scuola che sta bene" benessere psicofisico e relazionale per la prevenzione del disagio e il successo formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali, STEM e nuovi ambienti di apprendimento

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il percorso prevedrà una formazione di base all'approccio STEM

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione bullismo

Ciclo di formazione/sperimentazione sul tema della lotta al bullismo e al cyberbullismo

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento scolastico

Le attività orientative non sono da considerarsi come meramente strumentali alla scelta della scuola superiore o della formazione post diploma, ma come finalizzate ad accompagnare il processo di crescita globale dello studente. Questa visione più ampia e articolata dell'orientamento presuppone la centralità del ruolo dell'insegnante, valorizzato come primo orientatore nella vita di uno studente, e la necessità di professionalizzare le attività orientative.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso BLSD- PBLSD

Il corso ha una durata di 8 ore complessive. I docenti apprendono e simulano, nella pratica, le principali pratiche salvavita.

Destinatari	Docenti preposti e supplenti dei preposti.
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gamification e scenari ludici digitali: strumenti e metodologie per la didattica digitale innovativa.

Il percorso formativo è pensato per supportare i docenti nell'integrare la gamification e gli scenari ludici digitali nella pratica didattica, al fine di aumentare motivazione, partecipazione e inclusione degli studenti. Attraverso un approccio teorico-pratico, i partecipanti esploreranno strategie didattiche innovative, strumenti digitali e ambienti interattivi che favoriscono l'apprendimento attivo e collaborativo. Il corso propone esempi concreti, attività laboratoriali e modelli replicabili in diversi ordini di scuola, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze digitali, creative e trasversali.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Gamification ed Escape Rooms

Il corso si propone di fornire ai docenti strumenti metodologici e digitali per integrare nella didattica elementi di gioco, gamification ed escape rooms, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più coinvolgente, attivo e significativo. I partecipanti esploreranno le meccaniche del gioco, tecniche narrative e strategie per progettare esperienze didattiche ludiche e immersive che stimolino la motivazione, la collaborazione tra studenti e lo sviluppo di competenze trasversali. Verranno utilizzati approcci teorici e attività pratiche per imparare a ideare, progettare e realizzare escape rooms in contesti educativi reali e digitali, valorizzando la narrativa e la dinamica del gioco come strumenti di apprendimento

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale applicata alla didattica disciplinare (ambito umanistico)

Il percorso formativo mira a supportare i docenti dell'ambito umanistico nell'uso consapevole e didatticamente efficace dell'Intelligenza Artificiale per l'insegnamento delle discipline umanistiche. Attraverso esempi pratici e attività guidate, il corso approfondisce come gli strumenti di IA possano favorire la personalizzazione dell'apprendimento, la comprensione dei testi, l'analisi delle fonti e lo sviluppo del pensiero critico.



Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestire la classe: tecniche e strumenti per un ambiente di successo

Il corso "Gestire la classe: tecniche e strumenti per un ambiente di successo" è rivolto ai docenti che desiderano migliorare le proprie competenze nella gestione del gruppo classe. Attraverso strategie operative, metodologie inclusive e strumenti pratici, il percorso formativo fornisce indicazioni utili per favorire un clima positivo, prevenire situazioni di conflitto e promuovere il benessere e la partecipazione attiva degli studenti, in un'ottica di successo formativo e inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale applicata alla didattica disciplinare (ambito scientifico)



Il percorso formativo è rivolto ai docenti delle discipline scientifiche e mira a integrare l'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'insegnamento di matematica, scienze e tecnologia. Il corso propone strategie e applicazioni pratiche per utilizzare l'IA nella simulazione di fenomeni, nell'analisi dei dati, nella risoluzione di problemi complessi e nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico delle tecnologie e agli aspetti etici, promuovendo una didattica innovativa, laboratoriale e orientata alle competenze STEM

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Spazi che insegnano: progettare ambienti di apprendimento efficaci

Il corso "Spazi che insegnano: progettare ambienti di apprendimento efficaci" accompagna i docenti nella riflessione e progettazione di ambienti scolastici innovativi e funzionali all'apprendimento. Attraverso esempi pratici e modelli pedagogici, il percorso approfondisce il ruolo degli spazi fisici e digitali come strumenti educativi, favorendo metodologie attive, collaborazione, inclusione e benessere degli studenti, in coerenza con le esigenze della didattica contemporanea.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il personale docente è stato formato con percorsi specifici del PNRR, già indicati nella specifica sezione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso BLSD-PBLSD

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SQUADRA DI EMERGENZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ingegnere sulla sicurezza, RSPP
--	---------------------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ingegnere sulla sicurezza, RSPP

Approfondimento

Il personale Ata è stato formato con percorsi specifici del PNRR, già indicati nella specifica sezione.